



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'AGENZIA NAZIONALE DI VALUTAZIONE DEL SISTEMA UNIVERSITARIO E DELLA RICERCA (ANVUR)

2017-2018

Determinazione del 23 luglio 2020, n. 87



CORTE DEI CONTI





CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'AGENZIA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE DEL SISTEMA UNIVERSITARIO E
DELLA RICERCA (ANVUR)

2017-2018

Relatore: Consigliere Cristiana Rondoni

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:
dott.ssa Eleonora Rubino



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Nell'adunanza del 23 luglio 2020, tenutasi in video conferenza ai sensi dell'art. 85, c. 3, lettera e) del d.l. 17 marzo 2020 n. 18, convertito, con modificazioni, nella l. 24 aprile 2020 n. 27;

visto l'art 100, secondo comma della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958 n. 259 e 14 gennaio 1994 n. 20;

visti il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 21 febbraio 2008 n. 64 ed il decreto del Presidente della Repubblica del 1° febbraio 2010, n. 76, in base ai quali l'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (Anvur) è sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti i bilanci della suddetta Agenzia, relativi alle gestioni finanziarie degli esercizi 2017 e 2018, nonché le annesse relazioni del Direttore generale e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata l. n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Cristiana Rondoni e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (Anvur) per gli esercizi 2017 e 2018;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata l. n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze i bilanci d'esercizio - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci per gli esercizi 2017 e 2018 - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (Anvur), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Cristiana Rondoni

PRESIDENTE f. f.

Stefano Siragusa

DIRIGENTE

Gino Galli

depositato in segreteria



INDICE

PREMESSA	1
1. QUADRO NORMATIVO	2
2. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	6
2.1. Area valutazione delle università	7
2.1.1. Alta formazione artistica, musicale e coreutica.....	7
2.1.2. Valutazione delle università e degli enti equiparati.....	9
2.2. Area della valutazione della ricerca	11
2.2.1. Valutazione qualità della ricerca -VQR.....	11
2.2.2. La valutazione degli enti di ricerca.....	13
2.2.3. Abilitazione scientifica nazionale (ASN) - Valutazione delle riviste scientifiche	13
2.2.4. Accreditemento dei dottorati di ricerca e dei corsi di specializzazione area medica e psicoterapia	15
2.2.5. Scheda unica annuale della ricerca dipartimentale SUA-RD.....	16
2.2.6. Indicatore standardizzato della <i>performance</i> dipartimentale ISPD - Finanziamento attività base di ricerca FFABR	18
2.2.7. Studi e ricerche e attività seminariale.....	19
2.3. Progetti specifici di interesse nazionale	20
2.3.1. Rapporto biennale sullo stato del sistema universitario e della ricerca	20
2.3.2. Adesione al sistema statistico nazionale (SISTAN)	21
2.3.3. Concorsi pubblici idee di ricerca.....	21
2.3.4. Progetti dei consorzi e progetti di ricerca sulla valutazione.....	21
3. ORGANI.....	23
3.1. Spese per gli organi.....	27
4. ASSETTO ORGANIZZATIVO E PERSONALE	28
4.1. Assetto organizzativo	29
4.2. Personale.....	33
4.3. Costo del personale	35
4.4. Contratti a progetto per la valutazione	36
5. RENDICONTO GENERALE.....	38
5.1. Sintesi dei risultati gestionali.....	39
5.2. Gestione finanziaria	40
5.3. Gestione dei residui	46
5.4. Situazione amministrativa	47
5.5. Conto economico	49
5.6. Stato patrimoniale	52
6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	57

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Spesa impegnata e pagata per gli organi	27
Tabella 2 - Personale a regime.....	29
Tabella 3 - Personale in servizio al 31 dicembre esercizi 2017 e 2018.....	34
Tabella 4 - Costo per il personale	35
Tabella 5 - Risultati gestionali	39
Tabella 6 - Risultati finanziari	40
Tabella 7 - Entrate correnti	42
Tabella 8 - Spesa corrente	43
Tabella 9 - Specifica della spesa relativa all'acquisizione di servizi resi da terzi e <i>help desk</i>	45
Tabella 10 - Gestione dei residui passivi	47
Tabella 11 - Situazione amministrativa	49
Tabella 12 - Conto economico	51
Tabella 13 - Stato patrimoniale	53
Tabella 14 - Immobilizzazioni	54

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito in base all'art. 2 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (Anvur) per gli esercizi finanziari 2017 e 2018, nonché sugli eventi di maggior rilievo verificatisi fino alla data corrente.

La precedente relazione della Corte, relativa agli esercizi finanziari 2015 e 2016, è stata approvata con delibera n. 25 del 19 marzo 2019 e pubblicata in Atti parlamentari - XVIII Legislatura Doc. XV, n. 130.

1. QUADRO NORMATIVO

L'Agenda nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (denominata in seguito "Anvur") è stata costituita nel 2011 (art. 2, c. 138, del d.l. 3 ottobre 2006, n. 262, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2006, n. 286) ed è diventata operativa nel 2012. L'organizzazione ed il funzionamento sono disciplinati dal decreto del Presidente della Repubblica 1° febbraio 2010, n. 76¹.

Quest'ultimo non prevedeva la correlazione diretta tra il sistema di valutazione dell'Anvur e l'assegnazione dei finanziamenti statali alle università ed agli enti di ricerca, che è stata successivamente introdotta dal d.lgs. 27 gennaio 2012, n. 19, in base al quale l'Anvur valuta la qualità della ricerca ed il ministero definisce la ripartizione della quota premiale del finanziamento delle università².

In attuazione della legge delega 30 dicembre 2010, n. 240 - con cui il legislatore ha precisato le funzioni dell'Ente nell'ambito dell'organizzazione delle università - è stato emanato il d.lgs. 27 gennaio 2012, n. 19, teso ad incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario.

Nel decreto è previsto il sistema di accreditamento delle università³.

L'Anvur ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è sottoposta alla vigilanza del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (Miur)⁴.

¹ Regolamento concernente la struttura e il funzionamento dell'Anvur adottato ai sensi dell'art. 2, c. 140, del d.l. 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni dalla l. 24 novembre 2006, n. 286.

² Successivamente, il d.l. 21 giugno 2013, n. 69, convertito dalla l. 9 agosto 2013, n. 98, ha precisato che almeno tre quinti della quota premiale del finanziamento sono ripartiti tra le università sulla base della valutazione della qualità della ricerca (Vqr) ed un quinto sulla base della valutazione delle politiche di reclutamento, effettuate a cadenza quinquennale dall'Anvur. Il legislatore ha tenuto in adeguata considerazione, ai fini di un'equa assegnazione della quota premiale, la trasparenza e la condivisione del sistema di valutazione, tanto che le norme prevedono la possibilità, per le istituzioni interessate, di chiedere motivatamente e sulla base di procedure disciplinate dai regolamenti di cui all'art. 12, c. 4, lett. a) del d.p.r. n. 76 del 2010, il "riesame" dei rapporti di valutazione approvati dall'Anvur (art. 4, c. 2).

³ A norma dell'art. 5, c. 1, lett. a) della l. 30 dicembre 2010, n. 240, in base al quale (art. 7, c. 6) il ministro, con proprio decreto, su conforme parere dell'Anvur, concede o nega l'accreditamento iniziale delle sedi e dei corsi, ai sensi dell'art. 2, c. 5 del d.p.r. n. 25 del 1998.

⁴ Ora Mur. L'Anvur opera ai sensi dell'art. 8, c. 1 del d.lgs. 30 luglio 1999, n. 300 che attribuisce alle Agenzie l'espletamento di attività a carattere tecnico-operativo di interesse nazionale, in atto esercitate da ministeri ed enti pubblici.

Il d.l. 21 giugno, 2013, n. 69, convertito dalla l. 9 agosto 2013 n. 98, ha affidato all'Anvur anche il sistema di valutazione delle attività amministrative delle università e degli enti di ricerca vigilati dal Miur, che precedentemente, rientrava nella competenza della Civit (ora Anac)⁵.

Il d.l. 12 settembre 2013 n. 104, convertito, con modificazioni, dalla l. 8 novembre 2013 n. 128, contenente norme integrative per la nomina e la sostituzione dei componenti dell'organo direttivo dell'Anvur, all'art. 22, c. 1, lett. a, ha precisato che "... i [predetti] componenti [...] sono nominati con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti, formulato sulla base di un elenco di persone, definito da un Comitato di selezione, che rimane valido per due anni. La durata del mandato dei suddetti componenti, compresi quelli eventualmente nominati in sostituzione di componenti cessati dalla carica, è di quattro anni". Di grande impatto è stata la riforma avvenuta con la legge n. 232 del 2016 ("Legge di bilancio per il 2017") che ha introdotto un sostanziale potenziamento dell'Agenzia, mediante il raddoppio della consistenza del personale, di cui la stessa può avvalersi, ed un incremento delle risorse, teso ad assicurarne definitivamente l'autonomia finanziaria.

Al fine di valutare il funzionamento dell'Anvur, nel perseguimento dei fini che le sono propri, è stata ritenuta necessaria una revisione del sistema di misurazione e valutazione della *performance* (Smvp) dell'Agenzia, approvata dal Consiglio direttivo con delibera n. 221 del 20 dicembre 2017; tale disposizione ha tenuto in considerazione le novità introdotte dal d.lgs. n. 74 del 2017⁶, nel settore della produttività ed efficienza di lavoro pubblico, sia con la finalità di migliorare la gestione del ciclo della *performance* che di maggiore responsabilizzazione del *middle management*.

Nell'ambito del Smvp è stato esplicitato il concetto di *performance* organizzativa, intesa come il contributo (risultato e modalità di raggiungimento dello stesso) che un'entità (individuo, gruppo di individui, unità organizzativa, organizzazione) apporta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi dell'organizzazione di appartenenza e, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Nell'esercizio 2018 - primo anno di applicazione del nuovo Smvp - l'Anvur ha evidenziato

⁵ Tale sistema di valutazione riguarda la valutazione della *performance* del personale prevista dalla l. n. 150 del 2009 (cosiddetta legge Brunetta). Tale decreto dispone, anche, l'aumento del contributo all'Anvur di un milione di euro ed elimina il limite stabilito in 50 unità per il contingente degli esperti della valutazione.

⁶ Che ha riformato il d.lgs. n. 150 del 2009.

miglioramenti nell'ambito della complessiva gestione del ciclo della *performance* in termini di definizione, condivisione e assegnazione degli obiettivi individuali e organizzativi, monitoraggio di I livello, monitoraggi intermedi e finali, tempistiche e prestazioni attese, anche se l'Ente ha sottolineato che i fattori organizzativi legati all'ampliamento della dotazione organica - passata dai 21 dipendenti del 2017 alle 32 unità del 2018 (esclusi i Dirigenti) - ne hanno condizionato l'operatività.

Nell'insieme l'Anvur nel corso dell'esercizio 2018: a) ha completato le procedure selettive del personale, assestando ad ottobre la piena dotazione organica; b) ha acquisito l'unità addetta all'Ufficio Controlli; c) ha avviato un sistema di contabilità analitica, finalizzato ad una migliore quantificazione e correlazione dell'impiego delle risorse finanziarie per attività/obiettivi.

Inoltre, sulla base delle criticità emerse, ai fini di un continuo miglioramento dell'organizzazione, il Smvp, approvato dal Consiglio direttivo nel 2017, in data 23 gennaio 2019 è stato parzialmente rivisto.

Con il completamento del piano di assunzioni dell'Anvur saranno effettuati approfondimenti anche con riguardo alla possibilità di incrementare ulteriormente l'attuale dotazione con l'approvazione di un piano triennale dei fabbisogni aggiornato⁷.

È stato definito un nuovo sistema di misurazione e valutazione, ispirato ad una maggiore trasparenza dell'intero ciclo e differenziazione nell'erogazione dei premi.

L'esercizio 2018 è stato caratterizzato dall'entrata in vigore del regolamento europeo UE 2016/679, in materia di trattamento dei dati personali, che ha comportato la necessità di effettuare attività di analisi particolarmente complesse e specialistiche per assicurare la sicurezza sul predetto trattamento.

Infine, con il d.m. n. 6 del 7 gennaio 2019, ("Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio"), che ha sostituito il precedente d.m. n. 987 del 12 dicembre 2016,) sono state recepite le linee guida per l'assicurazione della qualità nello

⁷ Il c.d. decreto Madia (d.lgs. n. 75/2017) ha innovato il testo unico sul pubblico impiego di cui al d.lgs. n. 165 del 2001, superando il concetto di dotazione organica e introducendo quello del piano dei fabbisogni. Con l'emanazione di appositi decreti adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, dovranno essere predisposte apposite linee guida, per orientare le amministrazioni pubbliche nella elaborazione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale.

Spazio europeo dell'istruzione superiore ESG 2015, adottate dai Ministri europei dell'istruzione superiore.

La prestazione dell'Anvur è stata validata dall'Oiv nella relazione sulla *performance* per l'anno 2018⁸, approvata dal Consiglio direttivo con delibera n. 125 del 22 maggio 2019, peraltro, pur apprezzandone i contenuti, nel citato documento, la *performance* non è stata ritenuta del tutto adeguata, poiché agli obiettivi non vengono quasi mai associati indicatori di efficienza e di impatto. Pertanto, compatibilmente con la piena attuazione del d.lgs. n.91 del 2011, l'Oiv ha ritenuto necessario integrare gli obiettivi organizzativi ed operativi con indicatori e *target* di efficienza⁹.

⁸ All'interno della quale, per ogni obiettivo risultano rendicontate le risorse umane utilizzate (quantità), tenuto conto delle risultanze del processo di misurazione e valutazione del personale, del grado di differenziazione rilevato e delle modifiche introdotte dai Ccnl, la dimensione relativa ad obiettivi, indicatori e target.

⁹ L'Oiv ha accertato che il coinvolgimento degli utenti e degli *stakeholder* costituisce un consolidato metodo di lavoro adottato dall'Anvur nell'ambito delle sue finalità istituzionali, che la stessa è oggetto di valutazione finale da parte dell'ENQA per l'accreditamento di *Member Agency* e per l'inserimento nel registro europeo delle agenzie responsabili dei sistemi di assicurazione della qualità (*European Quality Assurance Register for Higher Education -EQAR*) e che nel corso del 2019 sono state già intraprese alcune attività, è stato rilevato che nel corso del 2018, non risulta essere stata realizzata una sistematica valutazione delle attività e dei servizi ai sensi di quanto disposto dall'art. 14, c. 4bis e dall'art. 19bis del d.lgs. 150 del 2009. A tal fine è necessario, compatibilmente con le caratteristiche strutturali delle attività e degli *output* dell'Anvur, avviare, nell'ambito delle singole aree strategiche la misurazione dell'impatto percepito dall'utenza di riferimento sia per le finalità previste dall'art. 14, c. 4bis del d.lgs. 150 del 2009 sia per integrare gli indicatori di efficacia con indicatori di impatto (*outcome*).

2. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Ai fini di un generale inquadramento si ricorda come l'Anvur svolga le funzioni di Agenzia nazionale di garanzia della qualità – come previsto dai citati accordi nell'ambito della realizzazione degli spazi europei dell'istruzione superiore e della ricerca – ed operi in coerenza con le prassi di valutazione dei risultati a livello internazionale ed in base ai principi di autonomia, imparzialità, professionalità, trasparenza e pubblicità degli atti.

Le due principali aree di attività dell'Ente, nella considerazione del rilevante peso che hanno tali attività nella ripartizione dei finanziamenti, sono:

- valutazione delle università e degli enti equiparati;
- valutazione della ricerca.

L'Agenzia, in particolare:

- sovrintende al sistema pubblico nazionale di valutazione della qualità delle università e degli enti di ricerca vigilati dal Miur;
- indirizza l'attività demandata ai nuclei di valutazione costituiti all'interno delle università e degli enti di ricerca;
- valuta l'efficienza e l'efficacia dei programmi pubblici di finanziamento e di incentivazione alle attività di ricerca e di innovazione;
- collabora, anche mediante scambi di esperienze ed informazioni, con gli organismi internazionali e dell'unione europea, nonché con le agenzie e le amministrazioni degli altri Paesi e con gli organismi scientifici internazionali operanti nel campo della valutazione dei sistemi dell'istruzione superiore e della ricerca;
- accredita e valuta i corsi di laurea e delle sedi universitarie;
- accredita i corsi di dottorato;
- definisce i parametri di valutazione per l'abilitazione scientifica nazionale;
- verifica i requisiti degli aspiranti membri delle commissioni nazionali di abilitazione;
- valuta la qualità della ricerca delle università e degli enti sottoposti al controllo del Miur.

Oltre alle disposizioni in materia di personale e risorse finanziarie, la legge di bilancio 2017 ha assegnato all'Anvur nuovi importanti compiti nell'ambito della valutazione della ricerca.

L’Agenzia ogni due anni pubblica un rapporto sullo stato del sistema universitario e della ricerca e ogni 4/5 anni un rapporto sulla valutazione della qualità della ricerca.

Attività di notevole rilievo istituzionale ha riguardato la ricerca sulla valutazione, contribuendo al terzo rapporto biennale dell’Anvur, coordinando i lavori del secondo e terzo concorso “idee di ricerca”, partecipando ai lavori del *Network* internazionale sulla valutazione della ricerca costituito presso la Commissione europea (*RTD Evaluation Network*), a quelli del gruppo di utilizzatori della banca dati *Scival*.

L’Anvur ha contribuito alla predisposizione del *Country Review* del Miur nell’ambito del progetto *Higher Education Innovate* di Ocse e Commissione europea, ed ha presentato lavori scientifici alla conferenza STI 2018 tenutasi presso l’università di *Leiden* nel mese di settembre. L’attività inerente alla valutazione della ricerca ha riguardato, inoltre, le procedure dell’abilitazione scientifica nazionale e la valutazione delle domande di accreditamento avanzate dalle università per i corsi di dottorato e per i corsi di specializzazione di area medica e sanitaria.

Nel 2018, l’Anvur ha avviato le procedure di accreditamento da parte della *European Association for Quality Assurance in Higher Education* (Enqa), per l’inserimento nel registro europeo delle agenzie responsabili dei sistemi di assicurazione della qualità per la formazione terziaria (*European Quality Assurance Register for Higher Education –Eqar*). Nel corso del 2019, l’Anvur ha ottenuto il riconoscimento come membro di diritto dell’Enqa. Si tratta di un riconoscimento molto importante non solo per l’Anvur, ma per l’intero sistema nazionale della formazione superiore, perché conferma una sostanziale aderenza del nostro Paese agli *Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area* (ESG 2015).

2.1. Area valutazione delle università

2.1.1. Alta formazione artistica, musicale e coreutica

Con riferimento alla valutazione di alta formazione artistica, musicale e coreutica - Afam¹⁰, ha esaminato principalmente le istanze di attivazione di ulteriori corsi da parte di Istituzioni non

¹⁰ Appartengono al sistema Afam le Accademie di belle arti (statali e non statali), i conservatori di musica, gli Istituti superiori di studi musicali non statali (Issm, *ex* pareggiati, promossi dagli enti locali), gli Istituti superiori per le industrie artistiche (Isia), l’Accademia nazionale di danza e l’Accademia nazionale di arte drammatica, nonché alcune istituzioni private.

statali già autorizzate e le richieste di autorizzazione da parte di Istituti non statali mai autorizzate in precedenza.

Nel corso del 2017 l'Anvur ha analizzato la proposta di costituzione di una nuova università non statale volta a formare studenti provenienti da paesi in via di sviluppo.¹¹

Nello stesso anno l'area ha anche curato l'analisi, di tipo puramente documentale, di proposte di istituzioni di nuove università, per le quali decisioni giurisdizionali avevano imposto un riesame della documentazione presentata, che aveva condotto ad un' iniziale valutazione sfavorevole da parte dell' Agenzia.

L'Anvur nella sezione 4 del rapporto biennale 2018, che analizza in modo specifico il sistema dell'alta formazione artistica e musicale (Afam), fornisce una serie di dati sia sull'offerta formativa che sui percorsi di studio.

Nel 2018, l'Anvur ha seguito la procedura di accreditamento iniziale dei nuovi corsi di II livello biennali (per istituzioni pubbliche e private)¹² per la messa ad ordinamento dei corsi biennali sperimentali già autorizzati e per l'accREDITamento di nuovi bienni ordinamentali nel settore Afam.

Nel complesso l'Anvur ha valutato: 15 richieste relative all'autorizzazione di corsi di diploma accademico di I livello da parte di nuove Istituzioni non statali; 6 istanze relative all'ampliamento dell'offerta formativa (uno o più nuovi corsi di diploma accademico di I livello) da parte di Istituzioni non statali già autorizzate a rilasciare titoli Afam; 584 richieste relative all'accREDITamento iniziale di nuovi corsi di diploma accademico di II livello biennali da parte di istituzioni Afam pubbliche e private; 8 istanze relative alla valutazione periodica al termine del primo anno di attività.

Nel 2018, l'Anvur ha svolto varie sessioni relative alla formazione per i profili esperto di sistema ed esperto disciplinare per la valutazione iniziale e periodica dei corsi e delle istituzioni Afam. Inoltre, l'Agenzia ha proseguito, su richiesta del Miur, l'attività di valutazione riguardante l'adeguatezza delle strutture e del personale, ai fini dell'accREDITamento di corsi di istituzioni Afam non statali, avviando per i corsi accREDITati per

¹¹ Denominata *Saint Camillus International University of Health Sciences*, a seguito della decisione del Tar di bocciare il parere negativo originariamente espresso dall'Agenzia nel 2015 e sulla base degli incontri effettuati e della evidenza documentale raccolta, la relazione tecnica sull'istituzione della nuova università è stata approvata dal consiglio direttivo con delibera n. 148 del 5 settembre 2017. Il 28 novembre 2017 la Ministra dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha firmato il d.m. n. 927 che istituisce l'Ateneo.

¹² Criteri definiti con il d.m. del 9 gennaio 2018, n. 14.

la prima volta le attività di valutazione periodica (da svolgere al termine del primo e terzo anno di attività e, successivamente, con cadenza almeno triennale). Per tali attività l'Anvur ha nominato apposite commissioni di esperti (Cev-Afam), i cui componenti sono iscritti al relativo albo, ed ha avviato l'analisi delle relazioni dei nuclei di valutazione delle istituzioni Afam, come previsto dalla l. 27 dicembre 2017, n. 205 ("Legge di bilancio per il 2018").

2.1.2. Valutazione delle università e degli enti equiparati

Negli esercizi in esame l'Anvur è stata impegnata nelle attività di accreditamento iniziale e periodico di corsi di studio e delle sedi universitarie ed in particolare, nella gestione delle visite presso gli atenei, nell'ambito del sistema di autovalutazione, valutazione ed accreditamento del sistema universitario italiano (Ava) (l. 30 dicembre 2010, n. 240 e d.l. 27 gennaio 2012, n. 19). Nel corso del 2017, in particolare, l'area di valutazione delle università è stata impegnata nello sviluppo e implementazione del sistema Ava, tenendo conto del processo di revisione, iniziato nel 2016 con un apposito gruppo di lavoro e, successivamente, proseguito con un tavolo tecnico Anvur-Miur-Cineca¹³; tale attività ha portato alla pubblicazione in data 10 agosto 2017 della versione definitiva delle linee guida dell'Accreditamento periodico e dei relativi allegati (strumenti di lavoro utili per gli atenei e per le commissioni di esperti della valutazione), insieme ad una nuova formulazione dei requisiti di assicurazione della qualità.

Il 13 ottobre 2017 il Consiglio direttivo dell'Anvur ha approvato le nuove linee guida per l'accREDITamento iniziale dei corsi di studio da parte delle commissioni di esperti della valutazione (ai sensi dell'art. 4, c. 1 del citato d.m. n. 987 del 2016), pubblicato sul sito dell'Agenzia.

Successivamente, le linee guida sono state redatte, ai sensi dell'art. 4 del d.m. del 7 gennaio 2019, n. 6 (relativo all'autovalutazione, valutazione, accREDITamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio), tenendo altresì conto di quanto previsto dal d.m. del 25 ottobre 2019, n. 989 relativo alle linee generali di indirizzo della programmazione delle università 2019-2021. Oltre alla gestione di un ampio numero di istanze di accREDITamento iniziale di nuovi corsi e delle numerose visite di accREDITamento periodico presso gli atenei, nel 2017 l'Anvur ha sviluppato diversi progetti all'interno del sistema Ava, tra cui la formulazione e pubblicazione degli indicatori per il monitoraggio annuale, l'inserimento di commenti critici sulle singole

¹³ Consorzio interuniversitario per il calcolo automatico.

schede di monitoraggio annuale dei corsi di studio (Sma), la revisione del sistema di rilevazione delle opinioni degli studenti, lo sviluppo del progetto TEst sulle COmpetenze - TECO sulla misurazione degli esiti degli apprendimenti nei due filoni trasversali (TECO-T) e disciplinare (TECO-D).

Accreditamento iniziale dei corsi di studio

L'accREDITamento iniziale consiste nell'autorizzazione da parte del Ministero dell'università e della ricerca ad attivare sedi, scuole, corsi di studio a seguito della verifica da parte di Anvur del possesso di requisiti didattici, di qualificazione della ricerca, strutturali, organizzativi e di sostenibilità economico-finanziaria.

Nel corso del 2017, l'Anvur ha valutato l'accREDITamento iniziale di 114 nuovi corsi di studio, per l'anno accademico 2017/2018, proposti da 51 università, con la formazione di 11 commissioni di esperti della valutazione (Cev), composte da esperti disciplinari ed esperti telematici (per la valutazione dei corsi erogati a distanza), scelti all'interno dell'apposito Albo, per un totale di 49 esperti coinvolti.

L'Anvur ha coordinato l'attività delle Cev con la valutazione degli ordinamenti didattici di competenza del Consiglio universitario nazionale (Cun) ed ha garantito il funzionamento ed il coordinamento delle commissioni di valutazione fornendo l'attività di *help desk*.

Inoltre, l'Agenzia ha effettuato il monitoraggio della sussistenza dei requisiti di accREDITamento iniziale, per gli oltre 4.300 corsi di studio, già attivi nell'anno accademico 2017/2018.

A partire dal 2018, l'Anvur ha rivisto le procedure interne di valutazione e la piattaforma informatica dedicata. Nello stesso anno, le procedure relative all'accREDITamento iniziale dei corsi hanno invece riguardato 145 nuovi corsi di studio proposti dagli atenei per l'a.a. 2018/2019.

Nel complesso, l'Anvur ha utilizzato 89 Esperti, organizzati in 28 Cev, per la valutazione preliminare, che ha portato a 105 proposte di accREDITamento. A seguito delle controdeduzioni presentate dagli Atenei interessati, delle 40 valutazioni preliminari negative, 24 hanno ottenuto una valutazione finale positiva.

Accreditamento periodico delle Sedi Universitarie e dei Corsi di Studio

L'Accreditamento periodico delle sedi universitarie e dei corsi di studio consiste nella verifica, da parte dell'Anvur, tramite esame documentale a distanza e visite in loco, della persistenza dei requisiti che hanno condotto all'accREDITamento iniziale e del possesso di ulteriori requisiti di qualità, efficienza ed efficacia delle attività svolte, in relazione agli indicatori di assicurazione della qualità di cui all'all. C del d.m. n. 6 del 2019. L'accREDITamento periodico è svolto con cadenza almeno quinquennale per le sedi e almeno triennale per i corsi di studio.

Nel 2017, l'Anvur ha effettuato 13 visite di accREDITamento periodico nelle istituzioni universitarie, nelle quali ha valutato 88 corsi di studio e 28 dipartimenti, come previsto dalle nuove linee guida per l'accREDITamento Ava.

In totale l'Anvur ha utilizzato 33 esperti di sistema (13 impegnati in 2 visite, 2 in 3 visite e un esperto in 4 visite), 63 esperti disciplinari (47 impegnati in una sola visita, 13 impegnati in due visite e 3 in tre visite), 5 esperti telematici (in occasione delle 4 visite condotte presso università telematiche), 25 esperti studenti (6 coinvolti in 2 visite e 2 in 3 visite).

Nel 2018, l'Anvur ha effettuato 15 procedure di accREDITamento periodico delle sedi, con visite in loco che hanno coinvolto circa 200 esperti nei diversi profili (sistema, disciplinare, studente, telematico) previsti dall'albo degli esperti della valutazione

2.2. Area della valutazione della ricerca

Secondo quanto disposto dalla legge di bilancio 2017 (art. 1, c. 299), l'area ricerca dell'Anvur ha partecipato nella formazione della graduatoria dei ricercatori e dei professori di seconda fascia inviata al Miur, sulla base della produzione scientifica individuale relativa agli ultimi cinque anni, per ottenere dallo stesso Ministero un finanziamento per le attività di base di ricerca.

2.2.1. Valutazione qualità della ricerca -VQR

Tra le competenze dell'Anvur, accanto alla valutazione delle università, un ruolo importante è rivestito dalla valutazione della qualità dei risultati della ricerca, da cui dipende l'attribuzione di almeno il 60 per cento della quota premiale del fondo ordinario.

Come già evidenziato, il d.p.r. n. 76 del 2010, che contiene il regolamento della struttura e funzionamento dell'Anvur, all'art. 3, c. 1, lettera a) e c. 2, lettera b) stabilisce che l'Agenzia valuta la qualità dei risultati della ricerca delle università e degli enti di ricerca.

Tale valutazione viene effettuata da *panel* di gruppi di esperti (Gev), nominati dall'Anvur e distinti per area scientifica.

La l. 11 dicembre 2016, n. 232, all'art. 1, c. 339, ha stabilito una cadenza quinquennale degli esercizi di valutazione Vqr, che permettono di avere una fotografia aggiornata sulla qualità della ricerca nelle diverse aree scientifiche, al fine di impostare le attività di miglioramento all'interno delle istituzioni valutate e di allocare le risorse premiali del fondo di finanziamento ordinario (Ffo). Nel 2017, la quota premiale del Ffo è stata pari al 22 per cento, ripartita per l'80 per cento sulla base dei risultati della Vqr 2011-14. Si rammenta che la l. n. 98 del 2013 ha stabilito aumenti di anno in anno della quota premiale del Ffo fino ad un massimo del 30 per cento.

Il secondo rapporto (Vqr 2011-2014), in continuità con la prima esperienza, è stato avviato con il d.m. del 27 giugno 2015, n. 458 ed i suoi risultati sono stati pubblicati a febbraio 2017.

L'attività condotta da Anvur ha riguardato l'insieme delle università italiane (94 atenei), dei 12 enti di ricerca vigilati dal Miur e di 26 enti di ricerca e consorzi, che volontariamente hanno richiesto di essere valutati. Il numero dei prodotti conferiti per la valutazione è stato pari a 118.000. Il rapporto finale si compone di quattro parti principali: la prima, riportante le statistiche e i risultati di compendio, la seconda, i risultati relativi alle attività di terza missione, la terza, i dati delle singole istituzioni e l'ultima relativa all'analisi della posizione internazionale della ricerca italiana nelle aree bibliometriche.

Nel 2018 l'Anvur ha svolto le attività preparatorie per la Vqr 2015-19, il cui avvio è stato formalizzato con l'approvazione del decreto del Miur in data 29 novembre 2019, n. 1110, contenente le linee guida Vqr 2015-19. Pertanto, nel gennaio 2020 l'Agenzia ha avviato il terzo esercizio di valutazione ed ha pubblicato due avvisi per la partecipazione al Gev di Terza missione. Invece, riguardo alla stesura del rapporto finale sui risultati della valutazione delle attività di ricerca e di terza missione della Vqr 2015 -2019, l'Anvur ha programmato la data del 31 ottobre 2021.

2.2.2. La valutazione degli enti di ricerca

Il d.lgs. n. 218 del 25 novembre 2016, nell'ambito della prevista semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca, ha previsto che l'Anvur rediga, di concerto con la Consulta dei presidenti degli enti, apposite linee guida in tema di metodologie per la valutazione dei risultati della ricerca, organizzativi ed individuali dei principali enti di ricerca italiani non vigilati dal Miur, stabilendo le relative procedure da adottare.

A partire dai primi mesi del 2017, l'area ricerca dell'Anvur ha incontrato tutti gli enti interessati e ha proceduto, quindi, in collaborazione con i funzionari dell'unità organizzativa Terza missione/Impatto e di concerto con la Consulta dei Presidenti, alla redazione delle linee guida; queste ultime sono state approvate dal Consiglio direttivo con delibera n. 11 del 9 giugno 2017 e recepite da ciascun Ministero vigilante all'interno di un apposito atto di indirizzo e coordinamento per ogni singolo Ente.

In attesa di avere un quadro più chiaro con riferimento alle competenze da attribuire alla nascente Agenzia nazionale per la ricerca (Anr), l'Anvur ha previsto di stabilire, nel corso del triennio 2020-2022, le procedure di valutazione coerenti con le linee guida, sulla base delle richieste che giungeranno dai competenti Ministeri.

2.2.3. Abilitazione scientifica nazionale (ASN) - Valutazione delle riviste scientifiche

Nel corso del 2017, per quanto concerne le procedure di abilitazione scientifica nazionale (Asn), l'Anvur ha svolto un ruolo di supporto per il Miur, per l'integrazione delle commissioni Asn 2012 e 2016 nei casi di decadenza dei commissari per motivi vari (procedimenti amministrativi, dimissioni, cessazioni, etc). In particolare, l'Agenzia ha accertato la qualificazione scientifica dei professori ordinari non candidati per i settori, nei quali, sulla base delle liste presentate, non era possibile raggiungere il numero minimo necessario per effettuare il sorteggio; tale procedura ha riguardato nove settori concorsuali e diverse centinaia di docenti. L'Ente ha proceduto, altresì, all'accertamento del possesso dei requisiti necessari dei commissari Asn 2012, provenienti dai paesi Ocse, per 39 settori concorsuali ed alla verifica della qualificazione

scientifici di 58 esperti *pro-veritate* (7 per Asn 2012 e 51 per Asn 2016) indicati dalle commissioni competenti.¹⁴

Nel 2018, l'Agenzia ha proseguito l'attività di supporto al Miur per l'integrazione delle commissioni per le Asn 2012 e 2016, soprattutto nella esecuzione di provvedimenti giurisdizionali, nell'assistenza nella gestione delle procedure di contenzioso e nella classificazione delle riviste, nonché per la verifica della qualificazione scientifica di 24 esperti *pro-veritate* proposti dalle commissioni.

Sempre nel 2018, l'Anvur ha proceduto, inoltre, al calcolo delle nuove soglie per l'Asn 2018-20 e alla conseguente verifica della qualificazione scientifica dei candidati commissari.

Classificazione delle riviste

Nel corso del 2017, l'Anvur ha concluso la prima revisione generale della classificazione delle riviste, che ha portato all'aggiunta di 182 nuove riviste di fascia A (numero inclusivo di versioni elettroniche di riviste già presenti in formato cartaceo), incluse nelle liste pubblicate sul sito dell'Agenzia, nonché di ulteriori riviste scientifiche. In particolare, per queste ultime si è trattato di 69 riviste in area 8, 382 in area 10, 354 in area 11, 60 in area 12, 108 in area 13 e 263 in area 14 (nella classificazione sono incluse le versioni elettroniche di riviste già ritenute scientifiche e precedentemente non inserite).

Nel mese di gennaio 2017, inoltre, l'Anvur aveva terminato la nuova sessione di revisione annuale, nella quale sono state esaminate n. 610 nuove istanze di riclassificazione, più n. 590 istanze relative a riviste straniere.

I gruppi di lavoro, che hanno esaminato tali istanze, sono decaduti per scadenza del mandato nel mese di marzo 2017. Pertanto, nel successivo mese di maggio l'Anvur ha pubblicato sul sito dell'Agenzia un avviso per la presentazione di manifestazione di interesse a ricoprire l'incarico di esperto nell'ambito dei predetti gruppi di lavoro. A fronte di 436 domande pervenute, il Consiglio direttivo, con delibera n. 155 del 20 settembre 2017 (integrata con delibera 166 del 4 ottobre 2017 limitatamente all'area 8a architettura), ha proceduto alla nomina dei nuovi gruppi di lavoro.

¹⁴ Infine, relativamente al contenzioso, inerente alle procedure di abilitazione, nel 2017 l'area ricerca ha fornito supporto per 14 ricorsi amministrativi presentati da candidati alla Asn, elaborando memorie difensive, concernenti la qualificazione scientifica dei commissari e quella degli esperti *pro-veritate*, incaricati delle valutazioni.

L'Anvur ha proseguito la valutazione delle istanze ricevute nel 2018, ultimando la fase di revisione della classificazione delle riviste e iniziando quella di valutazione delle riviste straniere.

L'Anvur ha aggiornato il Regolamento per la classificazione delle riviste nelle aree non bibliometriche, da ultimo con delibera n. 42 del 20 febbraio 2019.

Infine, nel corso del 2017, sono state proposte innanzi al Tar del Lazio 9 istanze di riclassificazione delle riviste, per le quali l'area ricerca dell'Anvur ha provveduto o sta provvedendo a redigere le relative memorie e controdeduzioni.

2.2.4. Accreditamento dei dottorati di ricerca e dei corsi di specializzazione area medica e psicoterapia

Accreditamento dei dottorati di ricerca

Il Miur ha ridefinito con nota n. 11677 del 14 aprile 2017, ha ridefinito in termini di indicatori e parametri, i requisiti generali per l'accREDITamento e la conseguente attivazione dei corsi di dottorato.

Nei tempi previsti, si è dato corso all'accREDITamento dei corsi di dottorato del XXXIII ciclo, incentrato in maniera prioritaria sulla qualificazione scientifica del collegio dei docenti.

In particolare, l'area è stata impegnata nella verifica del mantenimento dei requisiti dei corsi già esistenti (883) o che avevano ricevuto l'accREDITamento nell'anno precedente, e ha provveduto a valutare le domande di accREDITamento di 69 nuovi corsi di dottorato.

Come negli scorsi anni, al fine di agevolare nella progettazione dei corsi, si è provveduto anche ad assistere gli atenei, procedendo ad una verifica preliminare del possesso dei requisiti di accREDITamento.

Nel 2018, l'attività di accREDITamento dei dottorati ha riguardato 968 corsi (di cui 967 accREDITati; una proposta è stata ritirata): 247 corsi presentavano modifiche significative rispetto allo scorso anno e 47 erano di nuova istituzione.

È stata effettuata la valutazione delle proposte di borse di dottorato di ricerca con caratterizzazione industriale, finanziate con il programma Pon.¹⁵ Sono state in particolare

¹⁵ Il d.d. n. 1377 del 5 giugno 2017, art. 7, c. 3, prevede che l'Anvur valuti le proposte di borse di dottorato innovativo a caratterizzazione industriale preventivamente ammesse dal Miur.

valutate 609 proposte, in base alla qualità del progetto di ricerca, alle attività previste presso le imprese e all'estero, al progetto formativo e al conseguimento dei principi orizzontali.

La valutazione ha coinvolto 40 esperti esterni, selezionati sulla base di un avviso pubblico e nominati con delibera 167 del 4 ottobre 2017 del Consiglio direttivo, ed ha riguardato 505 proposte presentate dalle università. L'esito delle valutazioni è stato approvato con delibera n. 201 del 29 novembre 2017.

Le procedure di valutazione sono autocertificate sulla base della specifica procedura dettata dalla Commissione europea.

Accreditamento per le scuole di specializzazione di area medica e psicoterapia.

Nel corso del 2017 si è avviata una nuova procedura di accreditamento per le scuole di specializzazione di area medica e psicoterapia.

Nei primi mesi dell'anno, l'Anvur ha partecipato alle riunioni dell'Osservatorio nazionale della formazione medica specialistica, nelle quali si sono discusse le nuove modalità di accreditamento, che sono state recepite nel decreto interministeriale del 13 giugno 2017, n. 402. In particolare, il decreto ha assegnato all'Anvur il compito di verificare gli indicatori di *performance* formativa riferibili al settore scientifico disciplinare specifico della tipologia di scuola, così come desunto dalla scheda docente (Sd) e dall'attività di ricerca. Sono state presentate 1407 domande di accreditamento da parte di altrettante scuole di specializzazione; l'Anvur ha, quindi, analizzato le predette domande, in base agli indicatori fissati nel decreto; gli esiti di tale verifica sono stati trasmessi al Miur con lettera del Presidente Anvur del 14 luglio 2017.

Nel corso del 2017, l'Anvur ha valutato 7 elenchi e ha proceduto a elaborare i pareri sugli istituti richiedenti; complessivamente, nel corso dell'anno sono stati forniti i pareri relativi a 33 scuole.

2.2.5. Scheda unica annuale della ricerca dipartimentale SUA-RD

Nel corso dell'anno 2017 l'area ricerca ha proseguito i lavori, riguardanti la definizione della nuova versione della scheda unica annuale della ricerca dipartimentale Sua-Rd, nella quale i singoli dipartimenti di ogni ateneo indicano gli obiettivi e forniscono un insieme d'informazioni concernenti le attività di ricerca svolte e programmate.

Le linee guida discusse dall'Anvur con le università nel corso del 2016 sono state inviate al Miur, ai fini della redazione del decreto direttoriale. Nel corso del 2017, si sono tenute ulteriori riunioni di lavoro per la definizione delle linee guida, nonché nella prospettiva di procedere alla costituzione della "Anagrafe nazionale dei professori ordinari e associati e dei ricercatori", da realizzare attraverso l'adozione di un apposito d.m. A tali riunioni hanno partecipato esponenti dell'area assieme ai rappresentanti Miur, Cineca (per la parte tecnica) e Codau.

L'area ha, anche, analizzato i contenuti e la struttura della Sua-Rd, in vista dell'avvio da parte del Miur della nuova campagna di raccolta dati prevista per l'inizio del 2018, e definito una nuova versione della Sua-Rd, nella parte Terza missione¹⁶ (Sua-Tm), scheda informatica nella quale atenei e dipartimenti indicano gli obiettivi strategici di Terza missione e ne forniscono un insieme d'informazioni circa le attività svolte e programmate.

Nell'ambito dedicato agli enti di ricerca, l'Anvur, (con delibera n. 52 del Consiglio direttivo del 20 aprile 2017 e integrato con delibera n. 153 del 18 ottobre 2017), ha istituito il gruppo di lavoro "TeMI - Terza missione e Impatto sociale", con l'obiettivo di fornire proposte e raccomandazioni al Consiglio direttivo.¹⁷ Nel 2018, l'Uo Tm/I ha proseguito il lavoro di impostazione metodologica sulla valutazione della Terza missione (Tm), con approfondimenti sul tema della raccolta dati, dell'analisi e della valutazione delle attività di Terza missione.

¹⁶ In linea generale, si è cercato di valorizzare i processi di apprendimento intercorsi in questi anni all'interno delle istituzioni valutate e, pertanto, in molti casi si è scelto un approccio conservativo rispetto alle schede utilizzate in passato e usate per la Vqr 2011-2014. Tuttavia, sulla base delle richieste degli atenei e anche sulla scorta dell'esperienza fatta nell'ultimo esercizio di valutazione, alcune sezioni sono state riviste, con gli obiettivi di migliorare la qualità dei dati e alleggerire il carico di compilazione per gli atenei. È stata ampliata soprattutto la parte delle attività di terza missione definita come produzione di beni pubblici, rafforzando la rilevazione del loro impatto sociale, culturale ed economico. Horizon 2020, il Programma nazionale per la ricerca 2015-2020 e la Programmazione regionale Fesr 2014-2020 delineano gli scenari culturali di riferimento in materia di Ricerca e Terza missione. I tre piani programmatici, congiuntamente, convergono verso la prospettiva di creare, entro il 2020, uno Spazio europeo della ricerca (Era - *European Research Area*) che dovrebbe garantire all'Europa la cosiddetta "quinta libertà", quella della "circolazione della conoscenza" che andrebbe a integrare e a completare le quattro libertà sancite dal Trattato dell'Unione, che già protegge la libera circolazione di merci, servizi, capitali e lavoratori. Per fare ciò l'Europa, all'esito di consultazioni di natura macroeconomica finalizzate a definire le problematiche emergenti comuni agli stati membri (consultazione pubblica sul "*Green Paper on a Common Strategic Framework for future EU Research and Innovation Funding*", che è stato il primo passo verso il nuovo programma quadro), ha individuato gli ambiti di investimento, dettagliando i filoni culturali sui quali chiamare i diversi attori a produrre nuova conoscenza e a trasferire quella consolidata. Nascono così i tre pilastri di H2020: *Excellent Science, Industrial Leadership, Societal Challenges*, e, per ciascuno di essi, vengono dettagliate misure di finanziamento e sostegno.

¹⁷ Hanno riguardato il tema della raccolta dati, dell'analisi e della valutazione degli esiti della scheda Sua-Rd - parte terza, la definizione delle modalità e procedure per la rilevazione dei dati e la valutazione degli enti di ricerca, la pianificazione e l'acquisizione dell'accesso a nuove banche dati, nonché la definizione delle modalità e metodologie per la rilevazione dei dati e la valutazione per rafforzare la dimensione dell'impatto delle attività di Terza missione.

2.2.6. Indicatore standardizzato della *performance* dipartimentale ISPD - Finanziamento attività base di ricerca FFABR

La l. 11 dicembre 2016, n. 232 (“Legge di bilancio 2017”), art. 1, c. 319, ha previsto che l’Anvur proceda, nell’ambito della politica di valorizzazione dei dipartimenti di eccellenza, all’elaborazione di un “indicatore standardizzato della *performance* dipartimentale” (Ispd), che tenga conto della posizione dei dipartimenti nella distribuzione nazionale della Vqr, nei rispettivi settori scientifico-disciplinari.

L’area ricerca in linea con le decisioni prese dal Consiglio direttivo, ha predisposto tale indicatore quale base per l’assegnazione dello speciale “fondo per il finanziamento dei dipartimenti universitari di eccellenza”, istituito dalla stessa legge di bilancio.¹⁸

Nel 2018, riguardo alle richieste di accesso agli atti, relativi al fondo di finanziamento per le attività base di ricerca (Ffabr)¹⁹, sono stati riammessi circa 40 candidati che erano inizialmente risultati non beneficiari del finanziamento.

¹⁸ Nei primi mesi del 2017, è stata avviata anche una attività di studio delle modalità di calcolo di tale indicatore, sulla base di quanto già sviluppato nell’ambito della collaborazione Anvur-Crui, relativa alla Vqr 2004-10; in esito a ciò è stato predisposto il nuovo algoritmo di valutazione, descritto nel dettaglio in un documento pubblicato sul sito del Miur dedicato alla selezione dei dipartimenti di eccellenza. Tale algoritmo è stato applicato ai dati della Vqr 2011-14, al fine di definire la graduatoria, che è stata trasmessa dall’Anvur al Miur in data 3 maggio 2017. L’art. 1, c. 318 della stessa legge di bilancio prevedeva, inoltre, la predisposizione da parte dell’Anvur di una rosa di studiosi, tra cui il Miur avrebbe proceduto a scegliere i componenti della commissione incaricata di individuare i migliori progetti tra quelli presentati dai dipartimenti selezionati mediante l’Ispd: tale adempimento è stato assolto dal Consiglio direttivo con delibera n. 59 dell’8 maggio 2017. A fine 2017, l’area ha predisposto per gli addetti tanto in servizio quanto in mobilità gli indicatori Ispd di dipartimento, insieme a due indicatori di miglioramento da inviare alle università per le esigenze interne relative alla distribuzione di risorse. L’area è stata impegnata anche nella definizione degli indicatori da utilizzare per la redazione della graduatoria dei ricercatori e dei professori di seconda fascia che, sulla base della produzione scientifica individuale relativa agli ultimi cinque anni, ricevono dal Miur un finanziamento per le attività di base di ricerca, secondo quanto stabilito nella citata legge di bilancio 2017 (art. 1, c. 299). Sulla base dell’avviso pubblico sul sito dell’Agenzia, si è proceduto quindi alla elaborazione dell’algoritmo valutativo, applicato in una prima fase per determinare chi, tra quanti avevano manifestato interesse alla procedura, fosse abilitato a presentare la domanda. È stata predisposta la graduatoria di merito ed inviata al Miur nei tempi previsti per il seguito di competenza. L’Anvur ha pubblicato anche un documento analitico sugli esiti della procedura.

¹⁹ Il fondo di finanziamento per le attività base di ricerca (Ffabr) è stato istituito con la l. 232 del 2016 e destinato a contribuire alla ricerca di base di ricercatori e professori di seconda fascia in servizio a tempo pieno presso le università statali. Secondo i vincoli normativi, il numero di coloro che usufruiscono del finanziamento è fissato in funzione del numero di domande di finanziamento pervenute.

2.2.7. Studi e ricerche e attività seminariale

Nel 2017, l'Anvur ha partecipato alle attività di numerosi gruppi di lavoro internazionali sulla valutazione della ricerca. In particolare, l'area ricerca ha organizzato un'intensa attività seminariale sui temi della valutazione della ricerca e della didattica. Più nel dettaglio, a gennaio è stato organizzato un *Workshop* sulla valutazione della ricerca nelle aree delle scienze sociali e giuridiche, a cui sono seguiti, nel corso dell'anno, otto seminari specifici con illustri esperti provenienti dalle principali università italiane.

Da segnalare in particolare i seguenti eventi:

- conferenza dell'*European Network for SSH Evaluation*, un gruppo di lavoro europeo sui temi della valutazione nelle aree umanistiche e sociali, tenutasi a Praga nel mese di gennaio, nella quale l'Anvur ha partecipato in qualità di *stakeholder*;
- conferenza RESSH 2017, tenutasi ad Anversa nel mese di luglio, nella quale l'Anvur ha presentato un lavoro concernente l'impatto della valutazione sulle pratiche di pubblicazione nelle scienze umane e sociali;
- *European RTD Evaluation Network*, un *forum* organizzato dalla Commissione europea per favorire discussione e analisi delle migliori pratiche esistenti in tema di valutazione della ricerca, nel quale l'Anvur ha partecipato alla riunione semestrale del *network*, tenutasi a Tallinn nel mese di ottobre, presentando le proprie esperienze recenti nella valutazione Vqr;
- gruppo di lavoro Erac-Ue sull'impatto dei programmi quadro a livello nazionale, nel quale l'Anvur ha partecipato sia nel 2016, sia nel 2017; è stato rilasciato un documento concernente linee guida sulla valutazione dell'impatto dei programmi quadro europei a livello nazionale;
- gruppo di lavoro sui sistemi di finanziamento basati sulla *performance*, costituito nell'ambito dei gruppi europei di *Mutual Learning Exercise*, aventi l'obiettivo di favorire lo scambio di esperienze rilevanti su temi d'interesse dei paesi partecipanti; l'Anvur ha partecipato a tutte le 6 riunioni del gruppo organizzate durante l'anno, di cui nella sede dell'Agenzia a Roma nel mese di aprile. Il gruppo ha redatto un documento finale di analisi dei sistemi di valutazione basati sulla *performance*;
- l'area ha organizzato nella sede dell'Agenzia nel mese di novembre la riunione annuale del gruppo di lavoro informale dei paesi del G7 sulla valutazione della ricerca; il gruppo

ha l'obiettivo di favorire lo scambio di esperienze e *best practices* sui temi della valutazione della ricerca tra i paesi membri. In tale contesto, l'area ha presentato un aggiornamento circa le principali attività dell'Agenzia in tema di valutazione della ricerca;

- conferenza annuale su *Science and Technology Indicators*, la principale conferenza internazionale di scientometria, tenutasi a Parigi nel mese di settembre, nell'ambito della quale l'Anvur ha presentato tre lavori scientifici, concernenti il confronto tra i risultati Vqr ottenuti con il metodo *peer review* e la bibliometria, l'effetto delle collaborazioni sull'impatto scientifico della ricerca l'effetto della Vqr sulla dispersione della qualità scientifica tra le università italiane;
- *workshop* sulla classificazione delle riviste svoltosi presso l'università di *Leiden*, nel quale l'Anvur ha partecipato ad un seminario sull'uso degli indicatori d'impatto delle riviste nelle procedure di valutazione, svoltosi nel mese di novembre, nel quadro del ciclo annuale di incontri in tema di valutazione che si tengono al *Lorentz Center*, con la partecipazione di molti esperti internazionali;
- seminario di monitoraggio sulla qualità dei servizi offerti dalle pubbliche amministrazioni centrali e locali alle imprese e ai cittadini presso il Cnel, nel quale l'Anvur ha presentato la sezione università della relazione annuale al Parlamento del Cnel.

2.3. Progetti specifici di interesse nazionale

2.3.1. Rapporto biennale sullo stato del sistema universitario e della ricerca

L'Anvur ha presentato per la prima volta nel 2014 il rapporto sullo stato del sistema universitario e della ricerca e, durante l'esercizio 2017, ha avviato i lavori propedeutici alla realizzazione del terzo rapporto biennale.

L'Agenzia ha completato il lavoro in data 12 luglio 2018, con la presentazione del terzo rapporto, ed ha provveduto al relativo aggiornamento il 9 gennaio 2019.

Al fine di meglio indirizzare le politiche sulla formazione superiore e sulla ricerca, l'Anvur ha programmato nel 2020, ai sensi dell'art. 4, c. 3 del d.p.r. n. 76 del 2010, la presentazione del prossimo rapporto biennale sul sistema universitario e della ricerca, con l'obiettivo di fornire al Ministero e, più in generale, al Governo e al Parlamento dati e informazioni puntuali sullo stato del sistema nazionale, anche in termini comparativi con gli altri paesi.

2.3.2. Adesione al sistema statistico nazionale (SISTAN)

Nel 2017, l’Agenzia ha avviato le procedure per richiedere l’adesione al sistema statistico nazionale (Sistan), sulla base della delibera del Consiglio direttivo n. 83 del 31 maggio 2017.

Il 25 luglio 2017, il Comstat²⁰ ha espresso al riguardo parere favorevole, soggetto a ratifica con decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Nelle more della decisione, l’Anvur è stata invitata - a partire dal 2018 - a partecipare alle riunioni periodiche del Circolo di qualità formazione e istruzione, in cui si discuterà di progetti di potenziale interesse dell’Agenzia.

L’Anvur, inoltre, si è già dotata, con il nuovo Regolamento di organizzazione della unità organizzativa “statistica”, alla quale è demandato il compito di sviluppare e gestire il sistema informativo statistico, alimentato dai sistemi informativi interni ed esterni.

2.3.3. Concorsi pubblici idee di ricerca

Nel 2017, l’area ricerca ha proseguito la realizzazione dei progetti selezionati nell’ambito del secondo concorso idee di ricerca, acquisendo agli atti i risultati di due dei progetti approvati (Progetto Idea e Progetto Moq).

Contestualmente, ha pubblicato sul sito dell’Agenzia in data 11 maggio 2017 il Bando per il terzo concorso idee di ricerca, nell’ambito del quale sono stati presentati 35 progetti, di cui 31 giudicati formalmente ammissibili, mentre per 3 sono state richieste informazioni integrative ed 1 non è stato ammesso alla valutazione per mancanza di requisiti formali.

Con delibera n. 149 del 5 settembre 2017 l’Anvur ha poi proceduto alla nomina della commissione incaricata della valutazione dei progetti predetti.

2.3.4. Progetti dei consorzi e progetti di ricerca sulla valutazione

Il d.m. n. 552 del 2016, (art. 7) affida all’Anvur il compito di valutare i progetti dei consorzi interuniversitari già partecipanti alla Vqr, ai fini della assegnazione di un cofinanziamento Miur dei progetti di ricerca da loro presentati.

Nei primi mesi del 2017, l’Anvur ha valutato i 9 progetti ricevuti, in base all’analisi dei risultati raggiunti nella Vqr 2011-2014, sulla qualità del progetto di ricerca, sulla dimensione del progetto con riferimento alla quantità di soggetti e/o atenei consorziati o coinvolti e sulla

²⁰ Comitato di indirizzo e coordinamento dell’informazione statistica.

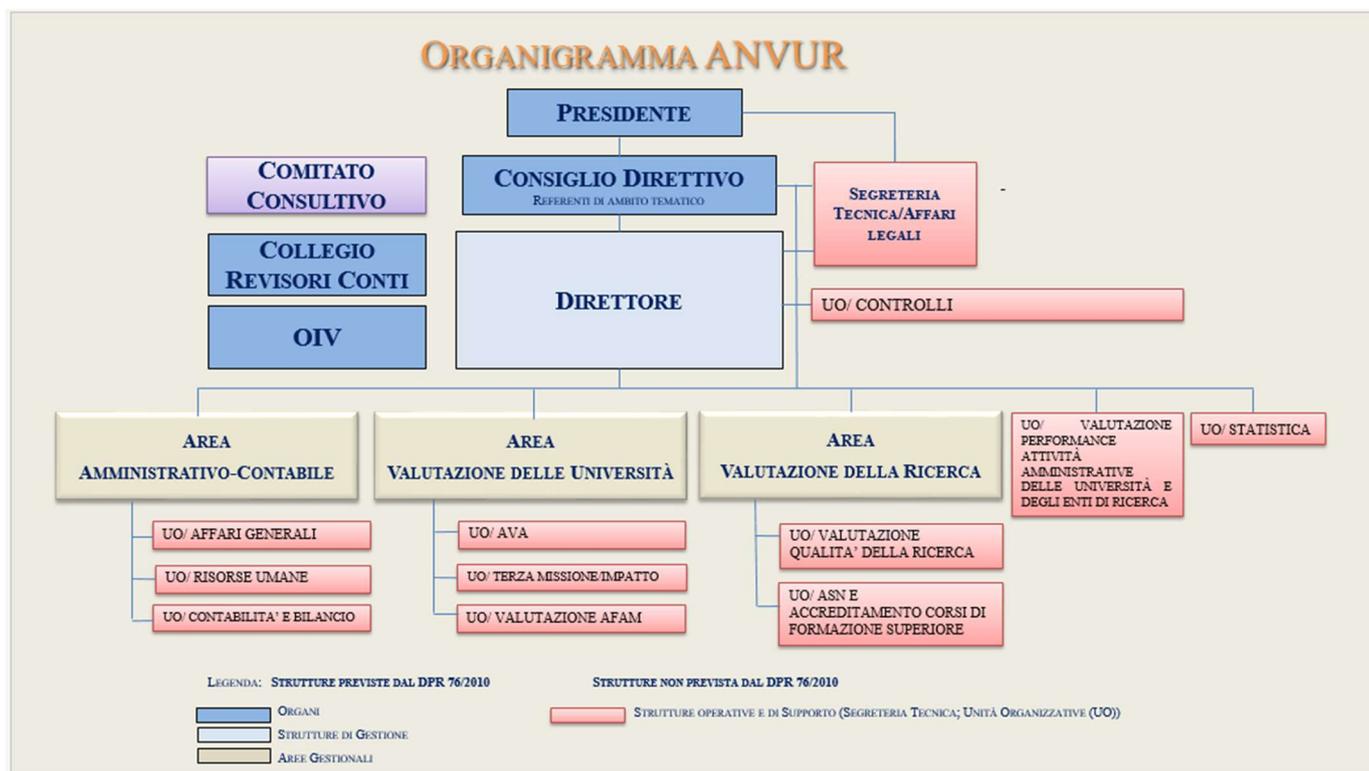
congruità del livello di cofinanziamento del progetto da parte dei soggetti consorziati o di soggetti terzi. I risultati sono stati trasmessi al Miur il 14 marzo 2017.

L'area ricerca ha operato su due importanti progetti di ricerca sulla valutazione. Il primo, ha riguardato lo studio dei sistemi basati sulla *performance* e il loro effetto sulla ricerca; una versione preliminare del lavoro è stata presentata in una conferenza scientifica all'università di Bergamo nel mese di ottobre 2017. Il secondo progetto ha riguardato i temi sulle consuetudini di pubblicazione scientifica e sul numero di pubblicazioni del settore scientifico (disciplinare FIS01). Lo studio ha l'obiettivo di individuare eventuali sottoinsiemi di ricercatori del Ssd accomunati da simili consuetudini di pubblicazione, con l'obiettivo di valutare la possibilità di giungere a calcolare indicatori differenziati per i sottoinsiemi individuati ai fini delle procedure Asn.

3. ORGANI

Ai sensi delle disposizioni regolamentari concernenti la struttura ed il funzionamento dell'Anvur, sono organi dell'Agenzia il Presidente, il Consiglio direttivo ed il Collegio dei revisori dei conti (art. 6, c. 1, d.p.r. 1° febbraio 2010, n.76).

Si riporta di seguito l'organigramma dell'Anvur.



Fonte: Anvur

Presidente

Il Presidente dura in carica 4 anni e in caso di cessazione dalla carica prima della scadenza del mandato, il soggetto nominato in sostituzione resta in carica per la durata residua del mandato stesso (art. 6, c. 2),²¹. Inoltre, per prassi consolidata dell'Agenzia, il Presidente, essendo nominato dal Consiglio in seno ai suoi componenti, in ogni caso cessa nel momento in cui termina il suo mandato da membro del Consiglio direttivo. In data 2 maggio 2016 è stato nominato il Presidente, che è rimasto in carica fino al 6 gennaio 2018. Il successore è stato

²¹ Il Presidente è eletto dal consiglio direttivo ed è scelto tra i suoi componenti. Si precisa che, ai sensi dell'art. 29, c. 16, della l. n. 240 del 2010, ".... la carica di Presidente o di componente dell'organo direttivo può essere ricoperta fino al compimento del settantesimo anno di età".

nominato anticipatamente (in data 15 novembre 2017), tra i componenti del Consiglio, prevedendone la cessazione per il 22 novembre 2019 (in realtà ha continuato in *prorogatio* fino al 6 gennaio 2020). L'attuale Presidente è in carica dal 7 gennaio 2020 e cesserà il 18 giugno 2023.

Il compenso annuo lordo del Presidente, nel 2017 è stato pari ad euro 210.000, con trattamento pari a quello di un dirigente preposto ad uffici di livello dirigenziale del Miur, mentre nel 2018 è stato rideterminato in misura ridotta, ai sensi dell'art. 1, c. 489, l. 27 dicembre 2013, n. 147 nell'ammontare di euro 134.000.

Consiglio direttivo

I componenti dell'organo direttivo dell'Anvur sono nominati con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro competente previo parere delle Commissioni parlamentari, formulata sulla base di un elenco di persone, definito da un Comitato di selezione, che rimane valido per due anni. La durata del mandato dei suddetti componenti, compresi quelli eventualmente nominati in sostituzione di componenti cessati dalla carica, è di quattro anni²².

In data 20 luglio 2016 è stata completata la composizione del Consiglio direttivo con la nomina degli ultimi due componenti mancanti, con mandato sino al 22 novembre 2019²³.

Il numero dei componenti del Consiglio direttivo, per quasi tutto il 2018, è stato pari a 6, anziché i 7 previsti (solo dal 3 maggio 2019 è stato nominato il componente mancante). In vista della imminente cessazione di 4 componenti del Consiglio direttivo, è stato utilizzato

²² Art. 22 del d.l. 12 settembre 2013, n. 104 convertito con modificazioni dalla L. 8 novembre 2013, n. 128, che modifica l'art. 2, c. 140, del d.l. 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 novembre 2006, n. 286.

²³ Con d.p.r. 22 febbraio 2011 erano stati nominati, in sede di prima applicazione del Regolamento dell'Agenzia, 7 componenti del consiglio direttivo, insediandosi per la prima volta il 2 maggio 2011: due con un mandato di tre anni (2014), tre per quattro anni (fino al 2015) e due, tra cui il Presidente, per cinque anni (fino al 2016), secondo quanto stabilito dall'art. 6, commi 2 e 4, del d.p.r. n. 76 del 2010. L'insediamento del predetto organo collegiale è avvenuto in data 2 maggio 2011. Successivamente, con d.p.r. 04 novembre 2013 è stato nominato 1 componente del consiglio direttivo, in sostituzione di un dimissionario prima della scadenza, per quattro anni (fino al 2017). In considerazione degli incarichi scaduti di quattro componenti, con d.p.r. 19 ottobre 2015 sono stati nominati 4 nuovi componenti del consiglio direttivo per quattro anni (fino al 2019). A seguito della cessazione di due incarichi, con d.p.r. 20 luglio 2016 sono stati nominati 2 nuovi componenti del consiglio direttivo per quattro anni (fino al 2020). A seguito di cessazione di un incarico nel 2017, con d.p.r. 3 maggio 2019 è stato nominato un nuovo componente del Consiglio direttivo per quattro anni (fino al 2023). Infine, a seguito della cessazione di 4 incarichi nel 2019, con d.p.r. 21 aprile 2020 sono stati nominati 4 nuovi componenti del Consiglio direttivo per quattro anni (fino al 2024).

dall'Anvur l'istituto della *prorogatio*, di cui al d.l. 16 maggio 1994, n. 293, e, previo parere richiesto ai Ministeri vigilanti, il Consiglio nella sua totalità dei componenti ha continuato la sua attività dal 23 novembre 2019. Successivamente, con d.p.r. 21 aprile 2020 sono stati nominati 4 nuovi componenti del Consiglio direttivo per quattro anni (fino al 2024).

Il trattamento economico annuo lordo di ciascun componente del Consiglio direttivo è stato per entrambi gli esercizi di euro 178.500 (pari all'85 per cento di quello attribuito al Presidente nel 2017).

Collegio dei revisori

Il Collegio dei revisori in carica (il precedente era stato nominato con d.m. dell'8 novembre 2011 ed era scaduto il 7 novembre 2015), si è insediato in data 27 giugno del 2016, giusto decreto di nomina del Miur del 27 maggio 2016, per la durata di un quadriennio. Il Collegio è composto da tre membri, due dei quali designati dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca ed uno dal Ministro dell'economia e delle finanze.

Al Presidente del Collegio spetta un compenso annuo lordo di euro 6.500 ed ai componenti di euro 5.250.

Comitato consultivo

Ai sensi dell'art. 11 del regolamento è prevista la costituzione di un Comitato consultivo, formato da 19 membri, nominati dal Presidente, che rappresentano tutte le componenti del sistema dell'università e della ricerca (l'incarico ha durata quadriennale)²⁴.

In data 12 dicembre 2015 è terminato il mandato del Comitato consultivo costituito per il quadriennio 2011-2015.

L'attuale Comitato consultivo è stato nominato, con delibera del Presidente dell'Anvur n. 06 dell'11 luglio 2016, su proposta del Consiglio direttivo, sulla base delle designazioni inviate al Presidente in data 18 dicembre 2015 dagli organismi, indicati all'art. 11, c. 2, lettere da a) ad n) del predetto regolamento, per quattro anni decorrenti dalla data della riunione di insediamento (15 settembre 2016).

²⁴ Il Comitato ha il compito di dare pareri e di formulare proposte al consiglio direttivo che è tenuto a sottoporre al Comitato i programmi annuali di attività e i documenti relativi alla definizione dei criteri e dei metodi di valutazione.

Come previsto dall'art. 11, c. 4, del regolamento, ai componenti del Comitato è riconosciuto esclusivamente, il rimborso delle spese sostenute per la partecipazione alle sedute, nei limiti della vigente disciplina per i dipendenti dell'amministrazione dello Stato di livello dirigenziale. Nel 2017 le spese impegnate complessivamente ammontano ad euro 3.037,78 mentre nel 2018 ad euro 1.745,72.

Controlli interni OIV

L'art. 5 del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Agenzia, approvato dal Miur il 10 aprile 2012, prevede l'istituzione di un'apposita unità organizzativa per il controllo di gestione. L'Agenzia ha costituito nel 2012 l'organo interno di valutazione della *performance* in forma monocratica (Oiv)²⁵, il quale svolge il controllo strategico, di cui all'art. 6 del d.lgs. 30 luglio 1999, n. 286, e dispone dell'unità controllo di gestione e valutazione dei dirigenti, ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. n. 286 del 1999.

L'unità controlli (denominata unità controllo di gestione fino al mese di giugno 2017) è oggi una struttura che opera in staff con il direttore; ad essa è attualmente assegnato un funzionario di nuova acquisizione dal 1° aprile 2018.

L'Agenzia ha predisposto i piani della *performance* relativi agli esercizi 2017-2019, 2018-2020 e 2019-2021, nei quali sono stabiliti gli obiettivi sia strategici che operativi individuali assegnati ai singoli dirigenti.

Il 15 ottobre 2015, per un triennio, è stato nominato il nuovo Oiv con un compenso annuo lordo di euro 6.500, è rimasto in carica, a seguito della *prorogatio*, avvenuta dal 15 ottobre al 29 novembre 2018, ai sensi del d.l. 16 maggio 1994, n. 293, convertito con modificazioni dalla l. n. 444 del 1994.

Successivamente, l'Agenzia il 14 gennaio 2019 ha rinnovato l'incarico precedente, per ulteriori tre anni, fino al 13 gennaio 2022, ai sensi del d.lgs. n. 150 del 2009, della l. n. 190 del 2012 e del d.lgs. n. 33 del 2013.

²⁵ Art. 14 del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150. L'Oiv è nominato per 3 anni e può essere rinnovato una sola volta per il medesimo periodo. Alla scadenza, l'Oiv può continuare ad operare in regime di *prorogatio*, per non più di quarantacinque giorni, adottando solo gli atti di ordinaria amministrazione, nonché gli atti indifferibili ed urgenti. Le amministrazioni, pertanto, devono avviare tempestivamente le procedure per la costituzione del nuovo organo. La durata e l'eventuale rinnovo sono comunque svincolati dalla scadenza dell'organo di indirizzo politico-amministrativo.

Le precedenti relazioni della Corte dei conti non risultano pubblicate in Amministrazione trasparente del sito dell'Anvur.

3.1. Spese per gli organi

Nel 2017, rispetto all'anno precedente, la spesa per i componenti degli organi ha registrato una crescita dell'11,65 per cento, passando da euro 1.276.327 ad euro 1.425.027, a causa della completata composizione del numero dei membri del Consiglio direttivo (7 componenti). Infatti, il totale dei compensi impegnati per i consiglieri, nel 2017, risulta pari ad euro 1.072.824, superiore del 13,14 per cento rispetto a quanto impegnato nel 2016. Nel 2018, invece, l'importo diminuisce ad euro 1.159.872 (-18,61 per cento rispetto all'esercizio precedente) sia per il minor trattamento applicato al Presidente, sia per la ridotta composizione numerica del Consiglio direttivo, passata da 7 membri a 6, per i motivi sopra accennati. Infatti, il totale del compenso al Presidente, nel 2018, è stato pari ad euro 132.053, inferiore del 37,23 per cento rispetto al 2017, mentre i compensi ai consiglieri, nel 2018, sono stati pari ad euro 895.971, inferiori del 16,48 per cento rispetto all'esercizio precedente.

I compensi del Collegio dei revisori, nel 2017, sono stati pari ad euro 17.000, superiori rispetto a quelli del 2016 (euro 10.153), poiché i nuovi revisori si sono insediati in data 27 giugno del 2016, quindi, a distanza di circa 8 mesi dalla cessazione del precedente mandato, scaduto il 7 novembre 2015. I compensi dei revisori nel 2018, pari ad euro 17.000, restano invariati rispetto al 2017.

A fine 2018 il totale della spesa impegnata per gli organi dell'Ente risulta pagato ad esclusione di un residuo di euro 405, che si riferisce ai rimborsi spese al Presidente e ai componenti del Consiglio direttivo.

Tabella 1 - Spesa impegnata e pagata per gli organi

	2016	2017	Var. %	2018	Var. %
Compenso al Presidente	209.837	210.374	0,26	132.053	-37,23
Compenso ai consiglieri	948.212	1.072.824	13,14	895.971	-16,48
Rimborsi spese al Presidente e ai componenti del Consiglio direttivo	5.530	6.598	19,31	4.591*	-30,42
Compenso al Collegio dei revisori	10.153	17.000	67,44	17.000	0,00
Oneri previdenziali ed assistenziali per gli organi	102.595	118.231	15,24	110.257	-6,74
Totale	1.276.327	1.425.027	11,65	1.159.872	-18,61

*Residuo da pagare al 31/12/2018 euro 405

Fonte: Anvur

4. ASSETTO ORGANIZZATIVO E PERSONALE

Il rafforzamento dell'Anvur, unitamente al consolidamento delle attività avviate, ha reso necessaria, sia nell'ottica di favorire la formazione del processo decisionale che di valorizzazione del personale, una rimodulazione dell'assetto organizzativo, adottata con delibera del Consiglio direttivo n. 94 del 28 giugno 2017.

Detta riorganizzazione si è posta l'obiettivo di realizzare: a) una miglior articolazione delle Unità Organizzative (UO) all'interno delle Aree operative, al fine di assicurare un presidio su tutte le linee di attività delle Aree; b) l'istituzione dell'UO "Statistica" necessaria, tra l'altro, per l'adesione al Sistan²⁶; c) l'adeguamento delle funzioni della Segreteria Tecnica preposta anche alla gestione del contenzioso.

L'Anvur ha avviato nel 2017 le attività per il *restyling* e la reingegnerizzazione dell'attuale sito *web* con la finalità di migliorare la consultazione, la trasparenza e assicurare una maggior fruibilità, anche attraverso un linguaggio, ove possibile, più semplice.

Nel complesso la gestione amministrativo contabile nel 2017 ha percorso le seguenti direttrici: a) dare attuazione alle procedure per rendere effettivo il rafforzamento previsto dalla legge di bilancio nel più breve tempo possibile; b) potenziare la rete e avviare le attività per migliorarne la sicurezza, anche in relazione alle disposizioni in materia di trattamento del dato personale; c) continuare l'informatizzazione dei processi interni per una migliore efficienza nella gestione delle attività.

Nel 2018, l'Anvur ha focalizzato l'attenzione su una serie di aree tematiche a rilevanza strategica per il proprio funzionamento, in particolare per la gestione delle risorse umane, l'armonizzazione contabile e i controlli, la sicurezza informatica e l'informatizzazione dei processi.

Nell'ambito del piano di sicurezza informatica, che l'Anvur ha predisposto in attuazione del regolamento europeo n. 2016 del 679 in materia di trattamento dei dati personali, è stato effettuato un potenziamento dell'infrastruttura di rete, per assicurare la continuità operativa delle attività e dell'iter di informatizzazione e dematerializzazione dei processi interni.

Nel 2019, l'Anvur ha svolto le attività propedeutiche per consentire la migrazione in *cloud* del *data center*, così come prescritto dal piano di informatizzazione AgId.

²⁶ Sistema statistico nazionale

4.1. Assetto organizzativo

Personale

L'assetto organizzativo nel 2017 è stato caratterizzato dalle previsioni contenute nell'art. 1, c. 306, della l. n. 232 del 2016, che ha consentito un rafforzamento dell'Anvur in termini di consistenza del personale, attraverso l'assunzione di 17 unità, portando così la dotazione da 18 a 35 unità.

Nella tabella sotto riportata è indicato il personale di cui a regime disporrà l'Anvur sulla base delle disposizioni vigenti.

Tabella 2 - Personale a regime

Tipologia	Consistenza numerica		
	Dotazione organica teorica	Unità da assumere ai sensi dell'art. 1, comma 306, Legge di stabilità 2017 Tempo indeterminato	Totale a regime
Dirigenti	3	0	3
Funzionario amm-giur.-contabile	6	2	8
Funzionario Valutatore tecnico	6	13	19
Coadiutore	3	2	5
Totale	18	17	35

Fonte: Anvur

In attuazione del d.lgs. n. 75 del 2017 (cd "decreto Madia") nel corso dell'anno 2018 l'Anvur ha predisposto le linee guida per la preparazione del piano dei fabbisogni di personale, che hanno sostituito al concetto tradizionale di dotazione organica, quello dei fabbisogni, consentendo una rimodulazione della dotazione del personale ad invarianza finanziaria. Il piano predetto è stato approvato con delibera del Consiglio direttivo n. 288 del 19 dicembre 2018; esso, a fronte della nuova dotazione prevista *ex lege* (35 unità di personale), ha individuato esigenze di personale per un fabbisogno effettivo di 48 unità, ritenute necessarie per coprire le significative carenze presenti nei settori amministrativo e dei sistemi informativi.

Settore tecnico informatico

Nel 2017 l'Agenzia ha avviato una serie di attività, concernenti la sicurezza della rete e del trattamento del dato, finalizzate ad una migrazione in *cloud* dell'infrastruttura di rete, attività che hanno avuto solo in parte effetto sull'esercizio finanziario 2017, mentre a partire dal 2018

ed a regime dal 2019, hanno assunto maggior rilievo. Si fa riferimento, in particolare per quanto concerne la migrazione in *cloud*, alla necessità di acquisire servizi specialistici di elevato profilo per la sicurezza informatica e per il settore Ict. Si ricorda che il regolamento UE n. 2016/679 impone di individuare un responsabile per il trattamento dei dati personali che deve avere conoscenze specialistiche, deve essere affidabile e deve aver le risorse necessarie per mettere in atto le misure tecniche e organizzative, mentre occorrerà dotarsi di risorse esperte nel settore Ict che consentano di supportare l'Agazia nella realizzazione dei livelli di sicurezza della rete e nella scelta delle tecnologie specifiche da utilizzare. Da ciò consegue da un canto un significativo incremento di costi, dall'altro l'esigenza di rafforzamento del servizio di *help desk*, per far fronte alle esigenze del nuovo personale.

Nel 2017, l'Anvur ha avviato approfondimenti per migliorare anche in termini di sicurezza le attività delle Cev e le attività formative degli esperti. In considerazione della complessità dei progetti e al fine di ponderare la tipologia della scelta tecnologica più adeguata, nello stesso anno non sono state sostenute particolari spese; un maggior impiego di risorse è avvenuto invece nell'anno 2019 a seguito dell'acquisizione di apposite piattaforme.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2017 - anche in considerazione delle norme di rafforzamento in termini di risorse umane e finanziarie - è stato avviato un complesso di procedure/attività che, pur avendo un effetto finanziario limitato nel corso dell'anno stesso, ha esplicito effetto nell'anno 2019 quando, a seguito della messa a regime del quadro tecnico-organizzativo sopra evidenziato, potrebbe essere ordinariamente raggiunto l'equilibrio finanziario, senza il conseguimento di avanzo di competenza e avviando adeguate azioni per inserire nel ciclo produttivo le risorse complessivamente disponibili e accumulate negli esercizi precedenti.

Si sottolinea inoltre come, in conseguenza dell'avvio della operatività dell'Anvur (2012), manchino i raffronti con le diverse tipologie di spesa sostenute negli esercizi precedenti che consentano l'applicazione in modo lineare delle riduzioni di spesa, così come previste nel d.l. n. 78 del 2012, nonché da ulteriori provvedimenti quali il d.l. n. 98 del 2011, dal d.l. n. 95 del 2012, dal d.l. n. 66 del 2014. Ciò nonostante, l'Agazia ha adottato costantemente comportamenti ispirati ad un generalizzato contenimento delle spese, per quanto compatibili con la funzionalità di una struttura che ha effettivamente raddoppiato il proprio dimensionamento.

Nel 2018, il dipartimento organizzativo del personale (Dpo), unitamente al gestore in Convenzione dell'infrastruttura di rete, ha supportato l'Agenzia nell'attività di migrazione in *cloud*: tale attività ha costituito uno degli obiettivi strategici dell'anno 2019. I suddetti interventi tecnologici hanno consentito inoltre di migliorare la flessibilità dell'attività lavorativa.

Sono state inoltre definite le nuove procedure valutative relative all'accreditamento iniziale e periodico delle scuole superiori a ordinamento speciale, per le quali sono state pubblicate apposite linee guida e sono stati avviati i lavori, in collaborazione con Miur e Cineca, per la realizzazione di una piattaforma informatica, dove esse potranno inserire le informazioni necessarie alla valutazione.

Nell'ambito del piano di sicurezza informatica predisposto si è reso necessario, altresì, effettuare un potenziamento dell'infrastruttura di rete in modo da assicurare - in assenza di una struttura informatica interna - la continuità operativa delle attività. Sono state altresì poste in essere le attività propedeutiche per consentire la migrazione in *cloud* del *data center*, così come prescritto, tra l'altro, dal piano di informatizzazione Agid.

È continuato inoltre, il processo di informatizzazione e dematerializzazione dei processi interni.

In particolare, è stata attivata la gestione informatizzata dell'*iter* riguardante le missioni del personale, del sistema di rilevazione presenze e della generazione automatizzata dei mandati, in contabilità, mediante l'integrazione dei sistemi con il portale Mef-Noipa.

Nel 2018, è continuato il graduale e complesso processo di normalizzazione dell'Agenzia che ha rinviato il suo completamento e la piena operatività all'esercizio 2019, considerato che le 11 assunzioni effettuate nel corso dell'anno 2018 (pari a circa il 50 per cento del personale in servizio alla data del 31 dicembre 2017) dispiegando il loro completo e pieno effetto sia in termini di spesa diretta che indiretta nell'anno 2019.

Struttura

L'Agenzia è articolata in una direzione generale suddivisa in tre aree, una delle quali svolge le attività amministrativo-contabili e due, come detto in altra parte del referto, le attività di valutazione.²⁷

²⁷ Art. 12 del d.p.r. n. 76 del 2010 - secondo le seguenti linee operative: a) valutazione delle università (istituzioni ed attività di formazione); b) valutazione della ricerca (enti ed attività di ricerca, compresa quella universitaria).

Le aree predette, a loro volta, sono articolate in unità organizzative non dirigenziali.

Direttore

Alla struttura generale è preposto un direttore, dirigente di prima fascia, mentre alle tre aree sono preposti dirigenti di seconda fascia.

Il direttore viene nominato dal Consiglio direttivo, su proposta del Presidente, previa selezione tra soggetti di comprovata esperienza nel campo della direzione e gestione di apparati e risorse e con documentate conoscenze nel campo della valutazione delle attività del sistema delle università e della ricerca.

Il direttore dell'Agenzia è responsabile dell'organizzazione interna, delle attività amministrative contabili e gestionali dell'Agenzia. In particolare, cura l'esecuzione degli indirizzi strategici, delle deliberazioni e delle indicazioni operative del Presidente e del Consiglio direttivo.

Con delibera n. 59 del 20 aprile 2016, il Consiglio direttivo dell'Anvur ha conferito l'incarico di direttore con decorrenza 1° maggio 2016 per tre anni e con un contratto di lavoro a tempo determinato, sulla base di quanto previsto dal Ccnl della dirigenza area I, dal regolamento del personale e degli esperti, dalle delibere del Consiglio direttivo e dalla normativa vigente.

Il trattamento economico del direttore, desunto dal contratto individuale di lavoro, è stato stabilito per gli anni 2017 e 2018 nell'importo complessivo annuo pari a euro 142.849, onnicomprensivo, costituito dalla somma dello stipendio tabellare annuo lordo di euro 55.397,39, della retribuzione di posizione parte fissa di euro 36.299,70 e di quella parte variabile di euro 51.152,24. Oltre al predetto trattamento economico è prevista una retribuzione di risultato nella misura massima del 20 per cento (euro 22.856), corrisposta in relazione al raggiungimento degli obiettivi annuali preventivamente determinati. Il trattamento economico totale, dunque, è di euro 165.705.

Il nuovo direttore, incaricato dal Consiglio direttivo con delibera n. 117 dell'8 maggio 2019, a decorrere dal 1° giugno 2019 e per la durata di cinque anni con la medesima retribuzione lorda annuale di euro 142.849; è stato anche nominato, con delibera n. 210 del 31 luglio 2019, Responsabile prevenzione corruzione e trasparenza (Rpct). Anche nel 2019 la retribuzione è stata aumentata dalla quota di risultato pari ad euro 22.855,89 per un totale di euro 165.705.

Contenzioso

L'Agazia è interessata anche da un'attività inerente al contenzioso, relativo in genere alla classificazione delle riviste in classe di eccellenza o meno ed in qualche caso correlato alla istituzione di nuovi atenei. L'Anvur ha rilevato criticità nel 2017 nel settore predetto, a causa dell'assenza di un ufficio di supporto giuridico/legale finalizzato alla preparazione di tempestive ed adeguate istruttorie su tematiche molto tecniche attinenti alla valutazione. Le funzioni legali, in occasione dell'approvazione dell'adeguamento del regolamento di organizzazione e funzionamento, sono state poste in capo alla Segreteria tecnica alla quale, a decorrere dal mese di novembre 2018, è stato assegnato un funzionario per assicurare una gestione più organica del contenzioso.

Specificamente, nel 2017 i contenziosi di pertinenza dell'Anvur sono stati 28, di cui 12 per classificazione riviste, 5 per la mancata autorizzazione a istituire università statali, 3 per mancato accreditamento di corsi di studio, 7 in relazione alla valutazione Vqr 2011-2014 e 1 in materia di rapporto di lavoro.

Nel 2018 i contenziosi a carico Anvur sono stati 16, di cui 7 per classificazione riviste, 1 per la mancata autorizzazione a istituire università statali, 1 per la valutazione dei professori e dei ricercatori in relazione al finanziamento della ricerca di base (Ffabr), 2 in materia di lavoro, 2 hanno riguardato l'abilitazione scientifica nazionale, 1 la valutazione Vqr 2011-2014, 2 il settore Afam.

4.2. Personale

Il regime giuridico, il sistema classificatorio ed il trattamento economico del personale sono disciplinati dal contratto del comparto ministeri.

La forza lavoro effettiva nel 2017 si attestava su 21 unità, di cui tre dirigenti di II fascia, undici funzionari valutatori tecnici di area terza (di cui 5 unità acquisite nel corso del 2017 mediante scorrimento di graduatorie ai sensi dell'art. 1, c. 306, l. 232 del 2016), quattro funzionari amministrativi di area terza, tre impiegati di area seconda.

Inoltre, a partire dal medesimo esercizio risulta scoperto il posto di funzionario nel settore di acquisizione di beni e servizi, in quanto il dipendente acquisito in mobilità nell'ottobre del 2015 è stato collocato obbligatoriamente in aspettativa nel mese di luglio 2017, per espletamento di mandato politico, quindi con diritto alla conservazione del posto.

L’Agenzia ha fatto presente che, in materia di comunicazione, rappresentava un problema l’assenza nella struttura interna di un Ufficio Stampa in grado di favorire, utilizzando linguaggi fruibili la diffusione e la divulgazione di specifiche iniziative negli ambiti altamente tecnici di cui si occupa l’Anvur e possa allo stesso tempo mantenere rapporti con gli organi di stampa e i media per veicolare l’importanza dell’Agenzia nel settore della valutazione. Tale criticità è stata risolta con l’acquisizione di un servizio esterno.

Nel corso dell’anno 2017 sono state organizzate comunque due presentazioni pubbliche, una riguardante il rapporto Vqr 2011-2014 e l’altra il primo rapporto sulle professioni nelle università.

Alla data del 31 dicembre 2018, la consistenza del personale presso l’Agenzia è stata di 3 dirigenti di II fascia, 19 funzionari valutatori tecnici di area terza (8 unità acquisite nel corso del 2018 mediante concorso pubblico bandito nel 2017), di cui n. 1 unità in comando presso il MiBact, 7 funzionari amministrativi di area terza (n. 1 acquisito attraverso una procedura di mobilità conclusa nel mese di aprile e assegnato all’U.O. controlli; n. 1 funzionario a seguito di concorso pubblico bandito nel 2017), di cui n. 1 in aspettativa, 5 coadiutori, impiegati di area seconda (n. 2 acquisiti nel 2018 con concorso pubblico bandito nel 2017), compresa n. 1 unità in comando presso l’Agenzia, da immettere in ruolo.

Tabella 3 - Personale in servizio al 31 dicembre esercizi 2017 e 2018

	Pianta organica del. 28/2008	Personale al 31/12/2016	Personale al 31/12/2017			Personale al 31/12/2018		
			a tempo indeter.	a tempo deter.	in servizio	a tempo indeter.	a tempo deter.	in servizio
Dirigenti	3	3	3	0	3	3	0	3
Personale area III								
Funzionario amministrativo-contabile	6	4	4	0	4	7*	0	7
Funzionario valutatore tecnico	6	6	11	0	11	19**	0	19
Personale area II								
Coadiutore	3	2	3	0	3	5***	0	5
Totale	18	15	21	0	21	34	0	34

* include un funzionario in aspettativa

** include un funzionario in comando presso il MIBACT.

***include un impiegato in comando da immettere in ruolo.

Fonte: Anvur

Pertanto, al 31 dicembre 2018, su un fabbisogno di complessive 48 unità, risultavano ancora scoperte 14 posizioni; l’Agenzia ha provveduto all’assunzione di altre undici unità di personale, la cui spesa diretta ed indiretta è andata a regime dall’anno 2019.

4.3. Costo del personale

La tabella che segue riporta il costo complessivo del personale degli esercizi 2017 e 2018.

Tabella 4 - Costo per il personale

	2016	2017	Var. % 2017/2016	2018	Var. % 2018/2017
Stipendi, salari e altre spese accessorie	968.705	1.141.287	17,82	1.518.016	33,01
Oneri sociali	306.133	330.174	7,85	428.717	29,85
Costo complessivo*	1.274.838	1.471.461	15,42	1.946.733	32,30

*Nel costo complessivo del personale è incluso il compenso del direttore

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Il costo complessivo del personale è cresciuto nel biennio, passando nel 2017 ad euro 1.471.461 (+15,42 per cento rispetto al 2016) e nel 2018 ad euro 1.946.733 (+32,30 per cento rispetto al 2017).

L’aumento del costo del personale registrato nel 2017, rispetto all’anno precedente, è dovuto al maggior numero di unità (21) in servizio ed ai costi per la formazione obbligatoria in materia di anticorruzione e sicurezza del lavoro. Anche nel 2018, si è registrato un aumento di 13 dipendenti (undici unità a seguito di procedura concorsuale e due con procedura di mobilità).

L’aumento del costo di cui si è detto è inoltre da ricondurre all’erogazione di premi di produttività, alla progressione economica del personale della terza area da F3 a F4 ed all’attività formativa. In entrambi gli esercizi si registra, inoltre, il conseguente aumento degli oneri sociali a carico dell’Agenzia, passati da euro 306.133 ad euro 330.174 (+7,85 per cento) nel 2017 e ad euro 428.717 (+29,85 per cento) nel 2018. In particolare, nell’ultimo esercizio in esame, il maggiore costo per oneri sociali, rispetto all’incremento degli stipendi, salari ed altre spese accessorie, è dovuto all’accantonamento per oneri previdenziali.

Inoltre, in coerenza con la previsione normativa di cui all’art. 1, c. 306, della legge di bilancio 2017, così come inoltre confermato dal Mef con apposito parere²⁸, il Fua per il personale non

²⁸ Con apposito parere il Mef ha confermato la correttezza della procedura seguita per l’adeguamento del fondo, non trovando pertanto applicazione nel caso di specie il limite di cui all’art. 23 del d.lgs n. 75/2017.

dirigente, nel 2018, è stato adeguato alla nuova consistenza di personale (nuova dotazione euro 144.000).

Le seguenti poste contabili evidenziano la struttura del costo in esame.

Le competenze fisse al personale dirigente, compreso il direttore, nell'anno 2017, ammontano ad euro 186.842, mentre, nel 2018, diminuiscono ad euro 177.425 (5,04 per cento).

Riguardo al personale non dirigente, nell'anno 2017, le competenze fisse ammontano ad euro 465.190, e, nel 2018, aumentano ad euro 731.535 (57,26 per cento).

Il fondo amministrazione per il personale non dirigente, nell'anno 2017, ammonta ad euro 83.337, e, nel 2018, si porta ad euro 144.000 (72,79 per cento). A fine 2017, la parte residua di detto fondo è pari ad euro 83.337, mentre, a fine 2018, ammonta ad euro 140.403.

Il fondo amministrazione per il personale dirigente di competenza dell'anno 2017 ammonta ad euro 171.262 e così anche nel 2018; in considerazione delle somme utilizzate, la quota residua del fondo, sia a fine 2017, sia a fine 2018 è pari ad euro 50.199.

Nel costo del personale sono considerati costi di buoni pasto, missioni, formazione e le somme da rimborsare ad altra Amministrazione per personale in comando presso l'Agenzia.

4.4. Contratti a progetto per la valutazione

Il modello organizzativo dell'Anvur è connotato inoltre da una particolare flessibilità in quanto prevede che l'Agenzia possa avvalersi, ai sensi dell'art. 7, c. 6, del d.lgs. n. 165 del 2001 di esperti della valutazione²⁹.

L'art. 60, c. 3 *bis*, del d.l. 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni dalla l. 9 agosto 2013, n. 98, ha eliminato il limite massimo inizialmente fissato in 50 unità.

Tali incarichi sono conferiti dal direttore, previa delibera del Consiglio direttivo, anche la forma contrattuale ed i compensi dei rapporti di collaborazione sono stabiliti con delibera del Consiglio direttivo, su proposta del direttore, tenendo conto della tipologia dell'incarico, del livello di professionalità e dell'impegno lavorativo richiesto.

Nel 2017 l'Agenzia ha affidato circa 190 contratti di collaborazione ad esperti di valutazione (di cui 6 a supporto del Consiglio direttivo; 9 a supporto delle strutture per la pianificazione e

²⁹ Ai sensi dell'art. 12, c. 4, lettera d) del regolamento n. 76 del 2010 e dell'art. 15 del regolamento del personale e degli esperti di valutazione, l'Agenzia per l'espletamento dei propri compiti istituzionali si avvale della collaborazione di esperti, ai sensi dell'art. 7, c. 6, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

gestione delle attività per la valutazione delle università e degli enti di ricerca e circa 180 per attività di valutazione per accreditamento periodico degli atenei e dei corsi di studio)³⁰. La spesa complessiva è stata di euro 1.442.838.

Nel 2018 l'Anvur ha affidato circa 350 contratti di collaborazione ad esperti di valutazione (di cui 13 a supporto del Consiglio direttivo; 11 a supporto delle strutture per la pianificazione e gestione delle attività per la valutazione delle università e degli enti di ricerca; circa 210 per attività di valutazione per l'accREDITamento periodico di atenei e corsi di studio, nonché per l'accREDITamento iniziale dei corsi di studio). La spesa complessiva è stata di euro 1.388.774.

³⁰ Nel 2014 l'Anvur ha effettuato le prime 2 visite istituzionali presso gli atenei per la valutazione dell'assicurazione della qualità utilizzando per cinque giornate una commissione di 15 esperti. Nel 2015 le visite sono state 13.

5. RENDICONTO GENERALE

L'ordinamento contabile dell'Agenzia si attiene al sistema di contabilità finanziaria, di cui al d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97 ed alle disposizioni contenute nel regolamento di contabilità³¹.

Fino al 2013 l'Agenzia ha redatto i bilanci in forma abbreviata (art. 48 del d.p.r. n. 97 del 2003), dal 2014, invece, in forma ordinaria³².

Il rendiconto generale sia per l'esercizio 2017 che per il 2018 è costituito dal rendiconto finanziario gestionale, dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa, con allegati la situazione amministrativa, la relazione sulla gestione e la relazione del Collegio dei revisori dei conti.

Il rendiconto generale 2017 è stato approvato dal Consiglio direttivo, con delibera n. 106 del 30 maggio 2018, previo parere favorevole del Collegio dei revisori espresso nel proprio verbale n. 25 del 23 maggio 2018. Il medesimo Collegio, nel predetto verbale ha rinviato ulteriori considerazioni al completamento del riassetto organizzativo conseguente alle modifiche di cui alla legge di bilancio 2017.

Il rendiconto generale 2018 è stato approvato dal Consiglio direttivo, con delibera n. 109 del 17 aprile 2019, previo parere favorevole del Collegio dei revisori espresso nel proprio verbale n. 33 del 10 aprile 2019.

Ai sensi del d.p.r. 4 ottobre 2013, n. 132, l'Anvur ha predisposto una tabella di correlazione tra il piano dei conti dell'Agenzia e quello integrato previsto dalla normativa, ma non ha ancora adottato una contabilità civilistica.

Con delibera del Consiglio direttivo n. 140 dell'11 luglio 2018 è stato approvato per l'esercizio finanziario 2018 il bilancio di previsione per missioni e programmi, individuando, come principale la missione "Istruzione universitaria e formazione post-universitaria" ed il Programma, "Sistema universitario e formazione post-universitaria".

³¹ Il regolamento di contabilità, adottato con decreto dirigenziale del 10 aprile 2012, è stato approvato dal Miur, previo parere favorevole del Mef.

³² 1. Gli enti pubblici di piccole dimensioni hanno la facoltà di redigere il bilancio di previsione ed il rendiconto generale in forma abbreviata quando nel primo esercizio o, successivamente, per due esercizi consecutivi, non superano due dei seguenti parametri dimensionali, desunti dagli ultimi rendiconti generali approvati: - totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 2,5 milioni di euro; - totale delle entrate accertate, con esclusione delle partite di giro: 1 milione di euro; - dipendenti in servizio al 31 dicembre di ciascun anno considerato: 25 unità. 2. Se per il secondo esercizio consecutivo vengono superati due dei suddetti limiti, gli enti devono redigere il bilancio in forma ordinaria. 3. Gli elaborati contabili in forma abbreviata sono redatti in guisa da rendere praticabile il monitoraggio, la verifica ed il consolidamento dei conti pubblici.

Nell'ambito del progressivo processo di armonizzazione, l'Anvur ha altresì predisposto per l'anno 2018 il rendiconto per missioni e programmi. A partire dall'esercizio 2019, anche sulla base di indicazioni operative fornite dal Mef, alla suddetta missione è stata aggiunta anche la missione 032 "servizi istituzionali e generali delle amministrazioni".

L'Agenzia è titolare del conto di tesoreria unica presso la sede provinciale della Banca d'Italia. Il servizio di cassa è affidato, previo esperimento di apposita gara ad evidenza pubblica, ad un'impresa autorizzata all'esercizio dell'attività bancaria.

L'Anvur è inserita tra le "autorità amministrative indipendenti" nell'elenco delle amministrazioni pubbliche che concorrono alla formazione del conto economico consolidato (art. 1, c. 3 della l. 31 dicembre 2009, n. 196) ed è tenuta ad applicare le misure di contenimento della spesa previste per gli enti pubblici non economici.

5.1. Sintesi dei risultati gestionali

La tabella che segue riporta in sintesi i principali risultati gestionali degli esercizi 2017 e 2018.

Tabella 5 - Risultati gestionali

	2016	2017	Var. % 2017/2016	Var. ass. 2017/2016	2018	Var. % 2018/2017	Var. ass. 2018/2017
Avanzo finanziario	1.947.892	1.875.072	-3,74	-72.820	1.498.795	-20,07	-376.277
Avanzo economico	2.178.666	1.843.416	-15,39	-335.250	1.729.821	-6,16	-113.595
Patrimonio netto	14.101.745	15.945.161	13,07	1.843.416	17.674.982	10,85	1.729.821
Consistenza di cassa al 31 dicembre	15.533.265	17.860.416	14,98	2.327.151	19.900.848	11,42	2.040.432
Avanzo di amministrazione	13.750.642	15.625.713	13,64	1.875.071	17.332.934	10,93	1.707.221

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

L'avanzo finanziario e l'avanzo economico registrano, nel 2017 rispetto al 2016, un decremento, rispettivamente, di euro 72.820 (-3,74 per cento) e di euro 335.250 (-15,39 per cento), mentre il patrimonio netto, l'avanzo di amministrazione e la consistenza di cassa presentano un incremento, rispettivamente, di euro 1.843.416 (+13,07 per cento), di euro 1.875.071 (+13,64 per cento) e di euro 2.327.151 (+14,98 per cento).

Nel 2018, rispetto al 2017, sia l'avanzo finanziario che l'avanzo economico registrano un decremento, rispettivamente, di euro 376.277 (-20,07 per cento) e di euro 113.595 (-6,16 per cento), mentre il patrimonio netto, l'avanzo di amministrazione e la consistenza di cassa

presentano un incremento, rispettivamente, di euro 1.729.821 (+10,85 per cento), di euro 1.707.221 (+10,93 per cento) e di euro 2.040.432 (+11,42 per cento).

5.2. Gestione finanziaria

Come risulta dalla tabella che segue, il 2017 chiude con un avanzo finanziario di euro 1.875.072 - quale differenza tra il totale generale delle entrate accertate e il totale generale delle uscite impegnate pari, rispettivamente, ad euro 8.774.093 e ad euro 6.899.021 - registrando una diminuzione del 3,74 per cento, rispetto all'anno precedente, ed un ulteriore decremento si ha nel 2018, in cui giunge ad euro 1.498.795 (-20,07 per cento).

Tabella 6 - Risultati finanziari

	2016	2017	Var. perc. 2017/2016	Var. ass. 2017/2016	2018	Var. perc. 2018/2017	Var. ass. 2018/2017
Entrate							
Entrate correnti	6.763.373	7.642.081	12,99	878.708	7.691.435	0,65	49.354
Partite di giro	1.009.134	1.132.012	12,18	122.878	1.224.096	8,13	92.084
Totale entrate	7.772.507	8.774.093	12,89	1.001.586	8.915.531	1,61	141.438
Spese				0			
Spese correnti	4.709.598	5.732.044	21,71	1.022.446	6.087.216	6,20	355.172
Spese in c/capitale	105.883	34.965	-66,98	-70.918	105.424	201,51	70.459
Partite di giro	1.009.134	1.132.012	12,18	122.878	1.224.096	8,13	92.084
Totale spese	5.824.615	6.899.021	18,45	1.074.406	7.416.736	7,50	517.715
Avanzo finanziario	1.947.892	1.875.072	-3,74	-72.820	1.498.795	-20,07	-376.277

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Le spese dell'Anvur per il proprio funzionamento sono effettuate nei limiti delle disponibilità finanziarie iscritte nello stato di previsione della spesa del Ministero, ai sensi dell'art. 2, c. 142, del d.l. 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla l. 24 novembre 2006, n. 286³³.

Il Ministro, sentita la Crui³⁴, può disporre l'attribuzione di ulteriori risorse, a valere sul fondo per il finanziamento ordinario delle università di cui all'art. 5, c. 1, lettera a), della l. 24 dicembre 1993, n. 537 e sul fondo ordinario per gli enti di ricerca, di cui all'art. 7, c. 1, del d.lgs. 5 giugno 1998, n. 204, in relazione alle esigenze dell'Agenzia per lo svolgimento delle attività istituzionali.

³³ Art. 12, c. 7 del d.p.r. n. 76 del 2010.

³⁴ Conferenza dei rettori delle università italiane.

Le partite di giro, costituite essenzialmente da ritenute previdenziali ed erariali e dall'Iva nel 2017 sono state pari ad euro 1.132.012 e, nel 2018, ammontavano ad euro 1.224.096.

Entrate correnti

Le entrate correnti accertate di competenza esercizi 2017 e 2018 dell'Agenzia sono costituite sostanzialmente da trasferimenti statali. Il contributo ordinario, disciplinato dall'art. 12, c. 7, del d.p.r. n. 76 del 2010, con il quale l'Agenzia provvede alla gestione delle spese per il proprio funzionamento, nel 2017, è stato accertato per euro 7.638.847, di cui da riscuotere 87.718 euro, e nel 2018 è stato pari ad euro 7.685.938, di cui da riscuotere 87.138 euro. Detti contributi sono stati iscritti nello stato di previsione della spesa del Miur esercizio 2017 e 2018 in relazione alle esigenze della stessa per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali di valutazione. Mette conto ricordare che fino all'anno 2016 lo stanziamento ordinario, è stato pari ad euro 3.656.255, a cui si è aggiunto, in corso d'esercizio, il trasferimento dal Miur a valere su Ffo e Foe di ulteriori euro 3.000.000. Solo a partire dall'esercizio 2017, l'Anvur ha visto definitivamente assicurata la propria autonomia finanziaria, avendo a disposizione risorse finanziarie aventi carattere di certezza e stabilità per euro 7.638.847, con un incremento di circa un milione di euro rispetto all'esercizio precedente. Tale stanziamento ha assicurato le risorse finanziarie necessarie per far fronte alle assunzioni previste dalla legge di bilancio 2017.

Per il 2017 l'importo di euro 3.234 per entrate diverse (rimborsi da parte di organismi europei di spese di missione sostenute per il personale dell'ente), dato che nel 2018 sale ad euro 5.497, ma che rimane in consistente riduzione rispetto al 2016 (in cui erano 107.114 euro) in quanto è venuto a mancare il rimborso del canone di locazione per l'immobile sito in via Ippolito Nievo. Nel complesso, il totale delle entrate correnti accertate nel 2017 aumenta ad euro 7.642.081 (+12,99 per cento rispetto al 2016) per effetto dell'incremento dei contributi statali del 14,76 per cento, passati da euro 6.656.255 ad euro 7.638.847. Nel 2018, si registra un lieve incremento delle entrate correnti (+0,65 per cento rispetto al 2017) per effetto delle maggiori entrate diverse, che da 3.234 euro sono passate a 5.497 euro.

Le entrate correnti accertate nel 2017 risultano rimosse per il 99 per cento al 31 dicembre 2017, pertanto i residui attivi complessivi sono pari ad euro 101.133, di cui euro 87.718 relativi a residui di competenza del 2017 da riscuotere a titolo di saldo del canone di locazione.

Anche le entrate correnti accertate al 31 dicembre 2018, risultano rimosse per il 99 per cento, tuttavia, si evidenziano residui attivi complessivi di euro 99.419, di cui 8.287, relativi a rimborsi da altre amministrazioni per personale comandato riferiti ad esercizi precedenti, ed euro 87.138 ancora da riscuotere a titolo di saldo del canone di locazione 2018. A questi si aggiungono i 3.994 euro a titolo di entrate diverse esercizi precedenti.

La tabella che segue riporta il totale delle entrate correnti, distinte per tipologia degli esercizi 2017 e 2018.

Tabella 7 - Entrate correnti

	2016	2017	Var. perc. 2017/2016	2018	Var. perc. 2018/2017
Contributi statali					
Contributo ordinario per il funzionamento (cap. 1688 bilancio Miur)	3.656.255	7.638.847	108,93	7.685.938	0,62
Fondo finanziamento ordinario (Ffo) e Fondo ordinario per l'università e gli enti di ricerca (Foe)	3.000.000	0	-100,00	0	0,00
Totale contributi statali	6.656.255	7.638.847	14,76	7.685.938	0,62
Entrate per prestazioni di servizi*	0	0	0,00	0	0,00
Entrate diverse	107.114	3.234	100,00	5.497	69,98
Entrate diverse (reintroito parziale del canone di locazione immobile FIP sede Anvur)		0	-100,00	0	0,00
Interessi e proventi finanziari	3,88	0	-100,00	0	0,00
Totale entrate correnti	6.763.373	7.642.081	12,99	7.691.435	0,65

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Spese correnti

Nel 2017, la spesa corrente, rispetto al 2016, registra un aumento, passando da euro 4.709.598 ad euro 5.732.044, attribuibile soprattutto alla crescita della spesa per il personale (+15,42 per cento) di quella per gli esperti di elevata professionalità (+23,22 per cento), di quella per gli organi (+11,65 per cento) e di quella per acquisto di beni consumi e servizi (+49,39 per cento). Nel 2018, la spesa corrente, rispetto al 2017, mostra un aumento (+6,20 per cento), passando da euro 5.732.044 ad euro 6.087.216 a causa della maggiore spesa per l'acquisto di beni di consumo e servizi (20,85 per cento) e per il personale (+32,30 per cento).

La tabella che segue riporta le voci che concorrono a formare la spesa corrente degli esercizi 2017 e 2018.

Tabella 8 - Spesa corrente

	2016	2017	Var. perc. 2017/2016	2018	Var. perc. 2018/2017
Organi	1.276.327	1.425.027	11,65	1.159.872	-18,61
Personale	1.274.837	1.471.461	15,42	1.946.733	32,30
Esperti di elevata professionalità	1.170.907	1.442.838	23,22	1.388.774	-3,75
Acquisto beni consumo e servizi	710.116	1.060.854	49,39	1.282.094	20,85
Spese non classificabili	277.411	331.864	19,63	309.743	-6,67
Totale spesa corrente	4.709.598	5.732.044	21,71	6.087.216	6,20

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Le spese correnti sono state impegnate, nel 2017, sostanzialmente per il funzionamento degli organi per euro 1.425.027, del personale per euro 1.471.461, degli esperti di elevata professionalità per euro 1.442.838, per l'acquisto di beni di consumo e servizi per euro 1.060.854 e per altre spese nella misura di euro 331.864.

Le spese correnti, nel 2018, hanno riguardato il funzionamento degli organi pari a euro 1.159.872, del personale pari a euro 1.946.733, degli esperti di elevata professionalità pari a euro 1.388.774, per l'acquisto di beni di consumo e servizi di euro 1.282.094 e per altre spese pari a euro 309.743.

La spesa degli organi aumenta, nel 2017, di 148.700 euro, per la lieve crescita di tutti i compensi, ma soprattutto a seguito del consistente aumento del compenso al Collegio dei revisori (+ 67,44 per cento) e per la presenza per l'intero anno di tutti i componenti del Consiglio direttivo rispetto al 2016.

Nel 2018, invece, la spesa per gli organi risulta diminuita del 18,61 per cento rispetto al 2017, per la presenza di un numero minore di consiglieri (6 componenti anziché dei 7 previsti), in quanto il Presidente del Consiglio direttivo è cessato ad inizio anno 2018 senza che il Ministero vigilante abbia avviato la procedura per la relativa sostituzione. Inoltre, al nuovo Presidente, già componente, nominato dal Consiglio direttivo ai sensi del d.p.r. n. 76 del 2010, sono state applicate le disposizioni in materia di limiti alle retribuzioni ed ai trattamenti pensionistici (art. 1, c. 471 e ss, l. 27 dicembre 2013 n.147 - legge di stabilità 2014). L'aumento della spesa del personale registrata nel 2017, rispetto all'anno precedente, è dovuto al maggior numero di unità (+6) di personale in servizio ed ai costi per la formazione obbligatoria in materia di anticorruzione e sicurezza del lavoro. Anche nel 2018, si registra un aumento dei dipendenti

assunti nel corso dell'anno (+11). Il pieno effetto finanziario delle 17 nuove assunzioni previste dalla l. n. 232 del 2016, come già ampiamente argomentato, si è registrato a partire dall'anno 2019, a seguito della conclusione nel corso del 2018 di tutte le procedure concorsuali.

La spesa relativa ai compensi degli esperti di elevata professionalità, nel 2017, pari a euro 1.442.838, comprende l'importo di euro 1.027.253 per i compensi agli esperti della valutazione ex d.p.r. n. 76 del 2010.

L'Ente ha evidenziato che l'aumento della già menzionata spesa è legato al considerevole numero di esperti valutatori esterni ed altri collaboratori reso necessario dall'aumento delle attività istituzionali, entrate a pieno regime sin dal 2015.

Nel 2018, si è registrata, invece, una riduzione del 3,75 per cento rispetto al 2017 della spesa per gli esperti di elevata professionalità che ammontano ad euro 1.388.774.

Tale spesa ha riguardato l'attività per l'accreditamento periodico delle sedi universitarie e dei corsi di studio, nonché per l'accreditamento iniziale e per le visite presso le strutture Afam.

Rientrano nella predetta spesa le attività per prestazioni di natura giuridico-amministrativa sulla classificazione delle riviste ed i rimborsi ai componenti sia delle commissioni, nominate per le visite istituzionali presso gli atenei, che dei componenti dei diversi gruppi di lavoro per l'attività di ricerca sulla valutazione.

La spesa relativa nel 2017 all'acquisto di beni e servizi di euro 1.060.854 si riferisce soprattutto all'acquisizione di servizi resi da terzi (euro 358.402) - come specificati in dettaglio nella tabella che segue - alla manutenzione dei sistemi informativi (euro 187.719), all'acquisizione di banche dati specialistiche (euro 229.445), nonché al canone di locazione (euro 331.324).

Nel 2018, l'acquisto di beni e servizi di euro 1.282.094 ha riguardato soprattutto l'acquisizione di servizi resi da terzi (euro 631.004) - come specificati in dettaglio nella tabella che segue - la manutenzione dei sistemi informativi (euro 348.041), i servizi per l'interoperabilità e la trasmissione quali *internet*, posta elettronica certificata, applicativi in asp (euro 92.565), i servizi per prestazioni professionali e specialistiche (euro 56.663), l'acquisizione di banche dati specialistiche (euro 161.965), nonché il canone di locazione (euro 334.057).

Tabella 9 - Specifica della spesa relativa all'acquisizione di servizi resi da terzi e help desk

Capitolo	Descrizione capitolo	Importo impegnato 2016	Importo impegnato 2017	Importo impegnato 2018
104027.0	spese per acquisizione servizi resi da terzi e per help desk	167.847	793	10.5818
104027.1	servizi per l'interoperabilità e la trasmissione	13.786	39.912	92.546
104027.2	servizi di rete per trasmettere dati Voip e relativa manutenzione	0	0	0,00
104027.3	servizi per i sistemi e relativa manutenzione	139.245	187.719	348.041
104027.4	servizi di sicurezza		26.983	23.933
104027.5	servizi di gestione documentale		2.834	2.834
104027.6	servizi per le postazioni di lavoro		0	0
104027.7	servizi di consulenza e prestazioni professionali Ict		0	23.424
104027.8	servizi legali		15.877	4.250
104027.9	servizi di natura contabile, tributaria e del lavoro	44.480	3.877	8.075
104027.10	servizi di prestazioni tecnico-scientifiche a fini di ricerca	360.831	12.000	0
104027.11	altri servizi di prestazioni professionali e specialistiche	37.390	38.873	56.663
104027.12	servizi di rimozione e smaltimento rifiuti tossici	0	0	0
104027.13	spese per servizi amministrativi	1.987	13.545	45.000
104027.14	altri servizi diversi	6.817	15.989	15.657
	Totale	772.383	358.402	631.004

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Per quanto concerne la criticità nella gestione del contenzioso (circa 300 ricorsi), l'Anvur, ha provveduto mese di novembre 2018 all'inserimento in organico di un esperto giuridico assegnato alla Segreteria tecnica/Affari legali con il compito di produrre adeguate istruttorie su tematiche tecniche attinenti alla valutazione e di gestire i rapporti con l'Avvocatura. Nel corso del 2018 sono pervenuti 16 contenziosi.

Nel 2017, le spese non classificabili di euro 331.864 riguardano principalmente l'Irap per l'esercizio di competenza pari a euro 302.700, di cui liquidate per euro 239.461. Le rimanenti spese riguardano la tassa smaltimento rifiuti e quelle per il contenzioso amministrativo.

Nel 2018 le spese non classificabili ammontano ad euro 309.743, diminuite del 6,67 per cento rispetto al 2017, di cui per Irap di competenza dell'esercizio pari a euro 280.966 e liquidate nell'anno 2018 per euro 224.253, e in minima parte per la tassa di smaltimento dei rifiuti e per il contenzioso amministrativo.

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale impegnate nel 2017 ammontano ad euro 34.964,75 (-66,98 per cento rispetto al 2016 in cui erano euro 105.883), per acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari.

Nel 2018, le spese in conto capitale ammontano ad euro 105.424 (+ 201,51 per cento rispetto al 2017), sempre per la stessa tipologia di beni.

5.3. Gestione dei residui

La consistenza dei residui passivi al 31 dicembre 2017, pari ad euro 2.335.836, di cui euro 1.448.334 di competenza del 2017 ed euro 887.502 degli anni pregressi, presenta un incremento di euro 438.054 (+23 per cento) rispetto al 2016, attribuibile all'aumento dei residui passivi di competenza, passati da euro 945.952, nel 2016, ad euro 1.448.334, nel 2017. Infatti, nel 2017, l'Agenzia ha eseguito pagamenti per soli euro 5.450.687 (79 per cento) dell'impegnato di competenza ammontanti ad euro 6.899.021.

Invece, riguardo alla loro composizione, si riduce l'incidenza dei residui passivi degli anni precedenti sul totale dal 50,15 per cento al 38.

La consistenza dei residui passivi al 31 dicembre 2018, pari ad euro 2.667.333, di cui euro 1.684.858 di competenza ed euro 982.475 degli anni pregressi, presenta un aumento di euro 331.497, attribuibile per la maggior parte a residui di competenza passati da euro 1.448.334, nel 2017 ad euro 1.684.858, nel 2018, per effetto del pagamento di euro 5.731.878 (77,28 per cento) dell'impegnato di competenza pari ad euro 7.416.736.

Invece, riguardo alla loro composizione, si evidenzia la riduzione dell'incidenza dei residui passivi degli anni precedenti dal 38 per cento al 36,83.

Tali residui sono costituiti, sia nel 2017 che nel 2018, in prevalenza, da spese relative a visite istituzionali presso Atenei, strutture Afam e valutazione progetti Pon, la cui liquidazione è effettuata nell'anno successivo a quello di competenza, da somme stanziare per il Fua personale dirigente e non dirigente (per il 2017), per la parte rimanente, dalle spese per beni e servizi da pagare ai fornitori. I residui anni pregressi sono in gran parte riferiti a impegni di spesa per contratti stipulati con fornitori a fronte dei quali le prestazioni non erano state ancora ultimate, ovvero per la mancata presentazione di parcella da parte di esperti componenti di Cev.

Tabella 10 - Gestione dei residui passivi

	2016	2017	Variazione assoluta 2017/2016	2018	Variazione assoluta 2018/2017
GESTIONE RESIDUI PASSIVI DI COMPETENZA					
Impegni di competenza	5.824.616	6.899.021	1.074.405	7.416.736	517.715
Pagamenti impegni	4.878.664	5.450.687	572.023	5.731.878	281.191
Residui passivi di competenza	945.952	1.448.334	502.382	1.684.858	236.524
GESTIONE COMPLESSIVA RESIDUI PASSIVI					
Residui passivi iniziali anni precedenti	2.002.737	1.897.782	-104.955	2.335.836	438.054
Residui passivi di competenza	945.952	1.448.334	502.382	1.684.858	236.524
Variazioni (+/-) residui anni precedenti	-203.266	0	203.266	-213.554	
Pagamenti residui anni precedenti	847.641	1.010.280	162.639	1.139.807	129.527
Residui passivi complessivi finali	1.897.782	2.335.836	438.054	2.667.333	331.497
di cui					
Residui passivi finali anni precedenti	951.830	887.502		982.475	
Incidenza % residui passivi anni prec. sui residui complessivi	50,15%	38,00%		36,83%	

Fonte: Anvur

I residui attivi si riducono sia al 31 dicembre 2017 ad euro 101.133, di cui euro 13.415 relativi ad esercizi pregressi (euro 8.287 residui di competenza 2015, per un rimborso per personale in posizione di comando, euro 5.128 residui di competenza 2016), sia al 31 dicembre 2018 ad euro 99.419, di cui euro 87.138 da riscuotere a titolo di saldo del canone di locazione 2018 sul capitolo 10.10.10.0 "Finanziamento statale-Funzionamento" ed euro 8.287 riferiti ad esercizi pregressi (residui di competenza 2015, per un rimborso per personale in posizione di comando).

La gestione dei residui attivi, non presenta elevati residui riferiti ad annualità pregresse.

Considerata l'entità dei residui passivi, il Collegio dei revisori ha richiamato l'Agenzia a svolgere un'attenta gestione, per una veloce definizione di tali esposizioni debitorie.

Per quanto concerne la documentazione contabile, il Mef nella nota prot. 228874 del 22 ottobre 2018, ha osservato che "nel rendiconto finanziario decisionale nella colonna dei residui relativi a ciascuno dei due anni indicati devono essere iscritti i residui passivi al termine dell'esercizio, in luogo di quelli iniziali degli anni 2016 e 2017".

5.4. Situazione amministrativa

L'avanzo di amministrazione alla data del 31 dicembre 2017 è cresciuto (+13,6 per cento) rispetto al 2016 (euro 13.750.642) ed è pari a euro 15.625.714, di cui vincolati euro 24.253 per accantonamenti legati ai rinnovi contrattuali. Alla fine dell'esercizio 2018, l'avanzo di amministrazione registra ancora un aumento, assestandosi sul valore di euro 17.332.935, di cui

euro 10.000.000 vincolati al finanziamento delle attività riguardanti la valutazione della qualità della ricerca ed euro 16.929 vincolati al fondo per rinnovo contrattuale del personale dirigente. Nel 2017, rispetto all'esercizio precedente, la giacenza di cassa presenta un incremento di euro 2.327.151 (da euro 15.533.265 ad euro 17.860.416) e l'avanzo di amministrazione di euro 1.875.072 (da euro 13.750.642 ad euro 15.625.713).

Nel 2018, rispetto all'esercizio precedente, la giacenza di cassa presenta un incremento di euro 2.040.432 (da euro 17.860.416 ad euro 19.900.849) e l'avanzo di amministrazione di euro 1.707.221 (da euro 15.625.713 ad euro 17.332.935).

L'accumulo dell'avanzo di amministrazione a fine 2018 è riconducibile ad una serie di fatti avvenuti a partire dagli anni precedenti, ed essenzialmente al ritardo del piano di assunzioni, il cui incremento di dotazione finanziaria di circa un milione di euro, rispetto all'esercizio 2016, a copertura delle 17 assunzioni previste dalla legge di bilancio, risulta assorbito solo nell'anno 2019, con il completamento delle procedure concorsuali nel 2018. A ciò si aggiunge la ridotta spesa per il funzionamento degli organi, in particolare del Consiglio direttivo che, come detto, ha operato con un numero ridotto di componenti (anche nel 2018, a fronte di n. 7 componenti, ne erano presenti 6), nonché le minori spese strumentali connesse all'assenza di una propria sede istituzionale fino all'anno 2014 e che, sia pur in presenza di una completa gestione autonoma e diretta delle spese, non risultavano a regime, in particolare con riferimento alla valutazione dei progetti di ricerca, all'accreditamento delle scuole di specializzazione e *master* universitari ed alla valutazione degli apprendimenti. Pertanto, l'Anvur ha previsto di introdurre nel ciclo produttivo, a partire dall'esercizio finanziario 2019, le risorse finanziarie accumulate, al fine di conseguire un equilibrio finanziario senza l'ulteriore incremento dell'avanzo di competenza.

Il Collegio dei revisori, in presenza di una continua crescita dell'avanzo di amministrazione di per sé consistente, determinata dai cospicui avanzi di competenza, ha espresso alcune osservazioni, meglio indicate nel paragrafo che segue. Al riguardo, poiché le modifiche disposte dalla legge di bilancio 2017 hanno richiesto un riassetto organizzativo, che era ancora in corso di completamento negli esercizi in esame, il Collegio dei revisori ha rinviato ogni considerazione al completamento di tale fase.

La tabella che segue riporta la situazione amministrativa degli esercizi 2017 e 2018 a raffronto con i dati 2016.

Tabella 11 - Situazione amministrativa

	2016	2017	2018
Fondo cassa iniziale	13.478.924	15.533.265	17.860.417
Riscossioni c/residui	115.010	101.744	87.718
Riscossioni c/competenza	7.665.636	8.686.375	8.824.399
Totale riscossioni	7.780.646	8.788.119	8.912.117
Pagamenti c/residui	847.641	1.010.280	1.139.807
Pagamenti c/competenza	4.878.664	5.450.687	5.731.878
Totale pagamenti	5.726.305	6.460.967	6.871.685
Fondo cassa al 31 dicembre	15.533.265	17.860.417	19.900.849
Residui attivi esercizi precedenti	8.287	13.415	8.287
Residui attivi esercizio	106.872	87.718	91.132
Totale residui attivi	115.159	101.133	99.419
Residui passivi esercizi precedenti	951.830	887.502	982.475
Residui passivi esercizio	945.952	1.448.334	1.684.858
Totale residui passivi	1.897.782	2.335.836	2.667.333
Avanzo di amministrazione	13.750.642	15.625.714	17.332.935
Parte vincolata	21.842	24.253	10.016.929

Fonte: Anvur

5.5. Conto economico

L'esercizio 2017 chiude il conto economico con un avanzo di euro 1.843.416 (euro 2.178.666 nel 2016) in diminuzione (-15,39 per cento) rispetto all'anno precedente.

L'esercizio 2018 chiude con un avanzo economico pari ad euro 1.729.821 (-6,16 per cento rispetto al 2017).

Come accennato a tale riguardo, il Collegio dei revisori in relazione al crescente avanzo di amministrazione, aveva già rilevato che tale fenomeno doveva essere attribuito agli accertamenti e agli impegni di competenza ("l'attività dell'Agenzia deve essere programmata e preventivamente dimensionata al flusso dei trasferimenti garantiti dalle norme vigenti, al fine di assicurare una gestione in sostanziale equilibrio. L'agenzia potrebbe quindi valutare l'eventualità di individuare modalità di proficuo impiego del detto avanzo nel ciclo produttivo").

Il valore della produzione, nel 2017, è di euro 7.642.081, aumentato (+12,99 per cento) rispetto al 2016 (euro 6.763.369) per i maggiori trasferimenti da parte del Miur per far fronte alle nuove assunzioni previste nella legge di bilancio 2017. È rappresentato per quasi la totalità dai ricavi di finanziamento statale e per euro 3.234 dai ricavi relativi ai rimborsi di Organismi europei per le spese di missione del personale.

Nel 2018, il valore della produzione si incrementa lievemente ad euro 7.691.435, (+0,65 per cento) rispetto al 2017, la cui composizione è attribuita principalmente al finanziamento statale di euro 7.638.124, ed in misura minore sia al rimborso per oneri derivanti dal rinnovo contrattuale del personale di euro 47.814, sia ad altri ricavi derivanti da entrate diverse pari ad euro 5.497, relativi ai rimborsi di spese di missione del personale ed al recupero di spese giudiziali. L'aumento dei ricavi ha riguardato i trasferimenti statali (euro 47.091).

I costi della produzione, nel 2017, pari ad euro 5.470.638, sono aumentati di euro 941.122 (+20,78 per cento) rispetto al precedente esercizio. Tale aumento è riconducibile al maggior costo del personale (euro 196.623) e dei costi per servizi (euro 800.235).

I costi della produzione, pari ad euro 5.871.072 nel 2018, continuano l'ascesa di euro 400.434 (+7,32 per cento). Tale aumento è riconducibile al maggior costo del personale (euro 475.272), mentre si registra una riduzione dei costi per servizi (euro 135.072). Invece, la voce spese per godimento beni di terzi fa riferimento al contratto di locazione per la sede dell'Agenzia a Roma, che prevede un canone annuale di circa euro 341.000, fino al 2022 a carico di un fondo, già costituito presso il Mef, ed annualmente rimborsato all'Agenzia con trasferimenti corrispondenti da parte del Miur³⁵.

La differenza tra valore e costi della produzione, nel 2017, pari a euro 2.171.442, è diminuita del 2,79 per cento, rispetto al precedente esercizio, e nel 2018 si riduce del 16,17 per cento, attestandosi ad euro 1.820.363.

Il conto economico degli esercizi 2017 e 2018 è riportato nella seguente tabella.

³⁵ Tale sede, già di proprietà dello Stato, è stata trasferita al fondo immobili pubblici/Investire immobiliare SGR S.p.A. (Fip) che ne è il locatore, mentre l'Agenzia del demanio, sulla base di un apposito contratto, è il concessionario e ne cura la gestione.

Tabella 12 - Conto economico

	2016	2017	Var. % 2017/2016	2018	Var. % 2018/2017
A) Valore della produzione					
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni di servizi	6.656.255	7.638.847	14,76	7.685.938	0,62
- Trasferimenti ordinari dello Stato	3.656.255	7.638.847	108,93	7.685.938	0,62
- Finanz. statale università e ricerca	3.000.000	0	-100,00	0	0,00
2) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	107.114	3.234	-96,98	5.497	69,98
Totale valore della produzione (A)	6.763.369	7.642.081	12,99	7.691.435	0,65
B) Costi della produzione					
6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	26.076	10.132	-61,14	5.649	-44,25
7) per servizi	2.787.028	3.587.263	28,71	3.452.191	-3,77
8) per godimento beni di terzi	341.931	331.324	-3,10	372.900	12,55
9) per il personale	1.274.838	1.471.461	15,42	1.946.733	32,30
a) salari e stipendi	923.516	1.077.730	16,70	1.370.994	27,21
b) oneri sociali	306.133	330.174	7,85	428.717	29,85
e) altri costi	45.189	63.557	40,65	147.022	131,32
10) Ammortamenti e accantonamenti	56.530	64.209	13,58	90.147	40,40
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.939	9.284	135,69	19.041	105,09
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	52.591	54.925	4,44	68.983	25,59
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0,00	2.123	100,00
13) Accantonamenti ai fondi per oneri	21.842	2.411	-88,96	0	-100,00
14) Oneri diversi di gestione	21.271	3.838	-81,96	3.452	-10,06
Totale costi della produzione (B)	4.529.516	5.470.638	20,78	5.871.072	7,32
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.233.853	2.171.443	-2,79	1.820.363	-16,17
Proventi ed oneri finanziari					
Interessi e proventi	3,88	0	-100,00	0	0,00
Totale proventi ed oneri finanziari	3,88	0	-100,00	0	0,00
Proventi ed oneri straordinari					
Proventi con separata indicazione delle plusvalenze	0	0	0	7.324	100,00
Sopravvenienze attive	203.265	0	-100,00	213.554	100,00
Sopravvenienze passive	0	0	0,00	5.128	100,00
Totale proventi ed oneri straordinari	203.265	0	-100,00	215.750	100,00
Imposte dell'esercizio	258.456	328.027	26,92	306.292	-6,63
Avanzo economico	2.178.666	1.843.416	-15,39	1.729.821	-6,16

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Nel 2018, la gestione straordinaria evidenzia un risultato positivo di euro 215.750, derivante da proventi straordinari per sopravvenienze attive pari ad euro 213.554, relative all'eliminazione dei residui passivi nel corso del 2018 ed alla riduzione del fondo rischi ed

oneri futuri per euro 7.324. Invece, gli oneri straordinari sono dovuti all'eliminazione in corso d'anno di residui attivi per euro 5.128.

Gli accantonamenti inerenti alla quota di avanzo vincolato per rinnovo contrattuale di euro 2.411 hanno riguardato soltanto l'esercizio 2017.

Infine, nel 2018, gli ammortamenti ammontano a euro 88.025 (euro 64.210 nel 2017), mentre la svalutazione delle immobilizzazioni, che è stata applicata solo in tale esercizio, è pari ad euro 2.123 e si riferisce all'eliminazione dei residui passivi di parte in conto capitale.

5.6. Stato patrimoniale

Nel 2017, rispetto all'anno precedente, le attività (costituite quasi esclusivamente dalle risorse derivanti dal finanziamento pubblico depositate presso la tesoreria unica dello Stato) registrano un incremento di euro 2.283.880 (+14,26 per cento), ammontando a fine 2017 ad euro 18.305.250, passando le disponibilità bancarie da euro 15.533.265 ad euro 17.860.416.

Anche nell'esercizio 2018, le attività mostrano un incremento di euro 2.053.994 (+11,22 per cento), ammontando a fine anno ad euro 20.359.244, passando le disponibilità bancarie da euro 17.860.416 ad euro 19.900.848. Il saldo positivo delle disponibilità liquide è dovuto essenzialmente alla puntuale riscossione del contributo di funzionamento ordinario 2018, iscritto nel capitolo 1688 del bilancio di previsione del Miur, ed al contestuale monitoraggio della spesa.

Invece, nel 2017, i crediti sono diminuiti del 12,18 per cento (da euro 115.159 ad euro 101.133), in quanto i decrementi corrispondenti alle riscossioni in conto residui di euro 101.744, sono risultati superiori agli incrementi relativi ai maggiori residui attivi di competenza 2017 da riscuotere al 13.12.2017, pari a euro 87.718. I crediti si riferiscono ad euro 94.846 per trasferimenti statali a saldo del canone di locazione e ad euro 8.287 per rimborsi da altre amministrazioni per personale comandato e corrispondono all'ammontare dei residui attivi al 31 dicembre 2017.

Nel 2018, l'importo dei crediti è diminuito del 1,69 per cento (da euro 101.133 a euro 99.419), in quanto i decrementi corrispondenti alle riscossioni in conto residui di euro 87.718 e all'eliminazione di un residuo attivo 2016 di euro 5.128, sono risultati superiori agli incrementi relativi ai maggiori residui attivi di competenza 2018 da riscuotere al 13 dicembre 2018, pari a euro 91.132. I crediti si riferiscono per euro 87.138 al finanziamento Miur, di cui al cap. 1688

del bilancio Miur 2018, per euro 3.672 al recupero spese legali a carico di personale dipendente, a seguito di sentenza favorevole per l’Agenzia, per euro 322 a rimborsi spese da ricevere dalla Commissione europea per la partecipazione ad attività istituzionali di personale dipendente, per euro 8.287 a rimborsi da altre amministrazioni per personale comandato.

Lo stato patrimoniale dell’Agenzia è riportato nella seguente tabella.

Tabella 13 - Stato patrimoniale

	2016	2017	Var. % 2017/2016	2018	Var. % 2018/2017
ATTIVO					
Immobilizzazioni					
Immobilizzazioni immateriali	30.142	42.133	39,78	49.321	17,06
Immobilizzazioni materiali	342.804	301.568	-12,03	309.656	2,68
Totale immobilizzazioni	372.946	343.701	-7,84	358.977	4,44
Attivo circolante					
crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	115.159	101.133	-12,18	95.425	-5,64
crediti verso gli altri	0	0	0,00	3.994	100,00
disponibilità liquide (depositi bancari e postali)	15.533.265	17.860.416	14,98	19.900.848	11,42
Totale attivo circolante	15.648.424	17.961.549	14,78	20.000.267	11,35
Totale attivo	16.021.370	18.305.250	14,26	20.359.244	11,22
PASSIVO					
Patrimonio netto					
- Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	11.923.077	14.101.745	18,27	15.945.161	13,07
- Avanzo (disavanzo) economici di esercizio	2.178.668	1.843.416	-15,39	1.729.821	-6,16
Totale patrimonio netto	14.101.745	15.945.161	13,07	17.674.982	10,85
Fondi per rischi ed oneri	21.842	24.253	11,04	16.929	-30,20
Trattamento di fine rapporto	0	0	0,00	0	0,00
Debiti					
debiti v.so fornitori	882.704	815.775	-7,58	1.020.048	25,04
debiti tributari	55.739	122.806	120,32	161.266	31,32
debiti verso istituti di previdenza	64.092	109.185	70,36	131.642	20,57
debiti diversi	895.248	1.288.070	43,88	1.354.377	5,15
Totale debiti	1.897.783	2.335.836	23,08	2.667.333	14,19
Totale passivo	1.919.625	2.360.089	22,95	2.684.262	13,74
Totale passivo e netto	16.021.370	18.305.250	14,26	20.359.244	11,22

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Nel 2017, le immobilizzazioni sono aumentate per l’acquisizione di beni di valore di euro 48.226, mentre sono diminuite per le quote di ammortamento annuali dei beni per euro 64.210. Esse sono costituite da attrezzature informatiche, mobili ed arredi ed immobilizzazioni immateriali, costituite da licenze d’uso di programmi informatici, *software* ed opere dell’ingegno, nonché dalle immobilizzazioni in corso per beni da ricevere di euro 84.083,

registrate anche tra i residui passivi del titolo II del bilancio d'esercizio 2017. Pertanto, il valore delle immobilizzazioni a fine 2017 è stato pari ad euro 343.701 (-7,84 per cento).

Tabella 14 - Immobilizzazioni

Tipologia	Consistenza finale al 31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Consistenza finale al 31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Consistenza finale al 31/12/2018
Immobilizzazioni immateriali	30.142	21.276	9.284	42.134	26.230	19.041	49.323
Attrezzature	110.625	25.652	37.769	98.508	2.958	40.577	60.889
Mobili e arredi	134.834	1.298	17.156	118.976	10.341	17.451	111.866
Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	-	-	-	-	10.956	10.956	-
Totale	275.601	48.226	64.209	259.618	50.485	88.025	222.078
Immobilizzazioni in corso	97.345		13.262	84.083	136.899		136.899
Totale immobilizzazioni	372.946	48.226	77.471	343.701	187.384	88.025	358.977

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Nel 2018, le immobilizzazioni sono aumentate per l'acquisizione di beni di valore e la manutenzione per beni di terzi, complessivamente, di euro 50.485, mentre sono diminuite per le quote di ammortamento annuali dei beni per euro 88.025. Esse sono costituite da attrezzature informatiche, mobili ed arredi ed immobilizzazioni immateriali, costituite da licenze d'uso di programmi informatici, *software* ed opere dell'ingegno, spese per impianti elettrici e di condizionamento sull'immobile Fip in locazione, nonché dalle immobilizzazioni in corso per beni da ricevere di euro 136.899, registrate anche tra i residui passivi del titolo II del bilancio d'esercizio 2018. Si precisa che le manutenzioni su beni di terzi ammontano ad euro 10.956 e sono stati completamente ammortizzati nell'esercizio 2018, trattandosi di spese per impianti elettrici e di condizionamento sull'immobile Fip in locazione, l'Anvur le ha classificate al titolo II per rendere tracciabili gli interventi di valorizzazione dell'edificio, affinché potessero tornare utili all'Agenzia del demanio a conclusione del contratto, in coerenza con la contabilizzazione dei lavori di adattamento della sede del 2014. Pertanto, il valore delle immobilizzazioni a fine 2018 è stato pari ad euro 358.977 (+4,44 per cento).

Nel 2017, rispetto all'esercizio precedente, le passività sono rappresentate dal 12,76 per cento da debiti e per l'87,11 per cento dal patrimonio netto. Nel 2018, rispetto all'esercizio

precedente, le passività sono rappresentate dal 13,10 per cento da debiti e per l'86,81 per cento dal patrimonio netto.

Nel 2017, i debiti registrano una crescita pari a euro 438.053 (+23,08 per cento) per effetto soprattutto dell'incremento di quelli verso professionisti e collaboratori pari a euro 420.224. A fine 2017 ammontano ad euro 2.335.836 e sono suddivisi: in euro 815.775 per debiti verso fornitori (di cui euro 1.712 per beni e euro 814.063 per prestazioni di servizi); in euro 122.806 per debiti tributari; in euro 109.485 per debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale; in euro 1.288.070 per debiti diversi (di cui euro 431,476 per il personale - compreso il FUA di euro 197.350 - ed euro 856.594 per gli esperti della valutazione).

Nel 2018, i debiti registrano ancora una crescita pari a euro 331.497 (+14,19 per cento) per effetto soprattutto dell'incremento dei debiti verso fornitori pari a euro 204.273. A fine 2018 hanno una consistenza di euro 2.667.333 e sono suddivisi: in euro 1.020.048 per debiti verso fornitori (di cui euro 37.273 per beni ed euro 982.775 per prestazioni di servizi); in euro 161.266 per debiti tributari; in euro 131.642 per debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale; in euro 1.354.378 per debiti diversi (di cui euro 452.401 per il personale -compreso il fondo risorse decentrate di euro 253.593) ed euro 901.977 per i compensi agli esperti della valutazione *ex d.p.r. n. 76 del 2010* e per l'Oiv (di cui euro 198.510 per rimborsi spese nell'ambito delle attività di valutazione delle università e dei corsi di studio).

La voce "fondo risorse decentrate", ricomprende il fondo amministrazione del personale dirigente di euro 57.886, il fondo di amministrazione per il personale non dirigente di euro 161.062, l'indennità ed altri compensi personale a tempo determinato (al direttore) di euro 34.646.

Il patrimonio netto è aumentato nel 2017 del 13,85 per cento, per effetto del risultato economico dell'esercizio di euro 1.843.416, ed ammonta ad euro 15.945.161, di cui euro 14.101.745 per avanzo economico anni precedenti. Anche nel 2018 si è registrato un incremento del 10,85 per cento del patrimonio netto, per effetto del risultato economico dell'esercizio di euro 1.729.821, che si attesta ad euro 17.674.982, di cui euro 15.945.161 per avanzo economico degli anni precedenti.

Infine, il fondo rischi ed oneri, che concerne gli oneri futuri relativi ai costi per rinnovi contrattuali, è pari a fine 2017 ad euro 24.253, accantonati ai sensi del d.p.c.m. del 18 aprile

2016, recante criteri di determinazione degli oneri per i rinnovi contrattuali e del d.p.c.m. del 27 febbraio 2017. Nel 2017 la quota accantonata è di euro 19.941.

A seguito del rinnovo contrattuale per il personale non dirigente, avvenuto a febbraio 2018, l'Anvur ha provveduto a adeguare l'importo del fondo, esclusivamente per la stima di maggiore spesa per il rinnovo contrattuale del personale dirigente (quale insussistenza del passivo). Pertanto, il fondo per oneri futuri al 31 dicembre 2018, è pari ad euro 16.929 (-30,20 per cento rispetto al 2017).

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Agencia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca - Anvur, istituita nel 2011 ed operativa dal 2012, ha personalità giuridica di diritto pubblico, è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile ed è sottoposta alla vigilanza del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (Miur, ora Mur).

L'Anvur svolge le funzioni di Agencia nazionale di garanzia della qualità della ricerca - come previsto dagli accordi europei nell'ambito della realizzazione degli spazi europei dell'istruzione superiore e della ricerca - ed opera in coerenza con le migliori prassi di valutazione dei risultati a livello internazionale ed in base ai principi di autonomia, imparzialità, professionalità, trasparenza e pubblicità degli atti.

Le attività svolte dall'Agencia sono riconducibili a due grandi aree: valutazione delle università e degli enti equiparati; valutazione della ricerca scientifica. Nello specifico, l'Anvur ha operato nel campo della ricerca sulla valutazione con la stesura del terzo rapporto biennale nel 2018, il coordinamento dei lavori del secondo e terzo concorso "idee di ricerca, la partecipazione ai lavori del *Network* internazionale sulla valutazione della ricerca costituito presso la Commissione europea (*RTD Evaluation Network*) e la partecipazione al gruppo di utilizzatori della banca dati *Scival*. L'attività inerente alla valutazione della ricerca ha riguardato, inoltre, le procedure dell'abilitazione scientifica nazionale e la valutazione delle domande di accreditamento avanzate dalle università per i corsi di dottorato e per i corsi di specializzazione di area medica e sanitaria.

Sempre nel 2018, l'Anvur ha avviato le procedure di accreditamento da parte della *European Association for Quality Assurance in Higher Education* (Enqa), per l'inserimento nel registro europeo delle agenzie responsabili dei sistemi di assicurazione della qualità per la formazione terziaria (*European Quality Assurance Register for Higher Education -Eqar*) e, nel 2019, ha ottenuto il riconoscimento come membro di diritto dell'Enqa.

Nel 2017, l'Agencia aveva analizzato la proposta di costituzione di una nuova università non statale, volta a formare studenti provenienti da paesi in via di sviluppo e, nel 2018, ha seguito la procedura di accreditamento iniziale dei nuovi corsi di II livello biennali (per istituzioni pubbliche e private), per la messa ad ordinamento dei corsi biennali sperimentali già autorizzati e per l'accredimento di nuovi bienni ordinamentali nel settore Afam.

L’Agenzia pubblica ogni due anni un rapporto sullo stato del sistema universitario e della ricerca ed ogni 4/5 anni un rapporto sulla valutazione della qualità della ricerca: in data 12 luglio 2018, ha presentato il terzo rapporto sullo stato del sistema universitario e della ricerca ed ha provveduto al relativo aggiornamento il 9 gennaio 2019.

Negli esercizi in esame l’Anvur è stata impegnata nelle attività di accreditamento iniziale e periodico di corsi di studio e delle sedi universitarie ed in particolare, nella gestione delle visite presso gli atenei, nell’ambito del sistema di autovalutazione, valutazione ed accreditamento del sistema universitario italiano (Ava).

Nel 2017, l’Agenzia ha avviato le procedure per richiedere l’adesione al sistema statistico nazionale (Sistan).

L’Anvur ha predisposto un “indicatore standardizzato della *performance* dipartimentale”, quale base per l’assegnazione dello speciale “fondo per il finanziamento dei dipartimenti universitari di eccellenza”, istituito dalla legge di bilancio 2017.

È da evidenziare il ruolo innovativo che la valutazione svolge nella ripartizione dei finanziamenti tra le università per la ricerca. Difatti, almeno il 60 per cento della parte premiale del fondo ordinario viene attribuito alle università in base alla valutazione della qualità della ricerca (Vqr) ed un quinto sulla base della valutazione delle politiche di reclutamento, effettuate a cadenza quinquennale dall’Anvur. Sostanzialmente, l’assegnazione dei finanziamenti statali è di competenza del ministro, mentre l’individuazione dei parametri da utilizzare per la ripartizione delle quote di finanziamento è di competenza dell’Agenzia.

Quanto ai risultati finanziari ed economico-patrimoniali, si rileva che, nel 2017, il conto economico chiude con un avanzo di euro 1.843.416, (euro 2.178.666 nel 2016) in diminuzione (-15,39 per cento) rispetto all’anno precedente, che nel 2018 si attesta ad euro 1.729.821 (-6,16 per cento rispetto al 2017); il patrimonio netto, nel 2017, è di euro 15.945.161 (euro 14.101.745 nel 2016) e nel 2018 aumenta ad euro 17.674.982.

Il saldo finanziario, nel 2017, registra un avanzo di euro 1.875.072 (nel 2016 euro 1.947.892) e, nel 2018, decresce ad euro 1.498.795; l’avanzo di amministrazione, nel 2017, presenta un aumento ed è pari ad euro 15.625.714 (euro 13.750.642 nel 2016), nel 2018 è di euro 17.332.935; la giacenza di cassa, nel 2017, passa da euro 15.533.265 ad euro 17.860.416 e nel 2018 si assesta ad euro 19.900.849.

La consistenza dei residui passivi al 31 dicembre 2017 è di euro 2.335.836, di cui euro 1.448.334 di competenza del 2017 ed euro 887.502 degli anni pregressi. L'incremento di euro 438.054 (+23 per cento) rispetto al 2016, è attribuibile all'aumento dei residui passivi di competenza, mentre si riduce l'incidenza dei residui passivi degli anni precedenti sul totale dal 50,15 per cento al 38.

La consistenza dei residui passivi al 31 dicembre 2018 è di euro 2.667.333, di cui euro 1.684.858 di competenza ed euro 982.475 degli anni pregressi. L'aumento di euro 331.497 è attribuibile per la maggior parte a residui di competenza, passati da euro 1.448.334, nel 2017 ad euro 1.684.858, nel 2018, mentre si riduce l'incidenza dei residui passivi degli anni precedenti dal 38 al 36,83 per cento. Considerata l'entità dei residui passivi, il Collegio dei revisori ha richiamato l'Agenzia a svolgere un'attenta gestione, per una veloce definizione di tali esposizioni debitorie. Invece, la gestione dei residui attivi, non presenta elevati importi riferiti ad annualità pregresse.

In relazione al consistente avanzo di competenza si raccomanda quanto già rilevato dal Collegio dei revisori, nelle precedenti gestioni.

La permanenza di un rilevante avanzo di amministrazione è un dato costante in entrambi esercizi di riferimento. L'accumulo dell'avanzo di amministrazione a fine 2018 è riconducibile ad una serie di fatti avvenuti a partire dagli anni precedenti, ed essenzialmente al ritardo del piano di assunzioni, il cui incremento di dotazione finanziaria di circa un milione di euro, che l'Ente si è impegnato ad assorbire nel 2019 con il completamento delle procedure concorsuali iniziate nel 2018, per cui se ne darà conto nella prossima relazione. A ciò si aggiunge la ridotta spesa per il funzionamento degli organi, in particolare del Consiglio direttivo che ha operato con un numero ridotto di componenti. Fino ad oggi l'Agenzia ha motivato tale giacenza con fattori straordinari ed imprevedibili, quali la prima fase di impostazione metodologica delle attività di valutazione ed i ritardi di *start up*. Su questo aspetto, come anche rilevato più volte dal Collegio dei revisori dei conti, si segnala la necessità che l'Agenzia programmi con maggiore efficacia le attività, al fine di addivenire ad un proficuo impiego delle disponibilità finanziarie nel ciclo produttivo. L'Anvur ha previsto di introdurre nel ciclo produttivo, a partire dall'esercizio finanziario 2019, le risorse finanziarie accumulate, al fine di conseguire un equilibrio finanziario senza l'ulteriore incremento dell'avanzo di competenza.

In sostanza, i saldi contabili continuano a registrare un incremento, rispetto alle annualità precedenti, ancora riferibile alla fase di assestamento sia organizzativo del personale che di funzionamento ed operatività di tutti i settori di competenza, *trend* questo che dovrebbe tendere ad esaurirsi nei prossimi esercizi, considerato, in particolare, il riassorbimento dell'aumento di risorse e di personale disposto dalla legge di bilancio 2017, attraverso l'impiego delle stesse nell'attività istituzionale.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

